



IREN S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
(ai sensi dell'art. 123-bis TUF)

ESERCIZIO 2011

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2012

www.gruppoiren.it

PREMESSA	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	3
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	3
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF)	14
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	14
4.2 COMPOSIZIONE.....	17
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.4. ORGANI DELEGATI	25
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	27
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	27
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	27
6.COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	28
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – RINVIO -.....	28
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	28
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	35
10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	35
10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001	35
10.4. SOCIETA' DI REVISIONE	36
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	37
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	38
12. NOMINA DEI SINDACI	40
13. SINDACI.....	41
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	43
15 . ASSEMBLEE	43
TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	45
TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	46
TABELLA 3 -CARICHE RICOPERTE DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ	47
TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	49
ALLEGATO 1: CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN AMMINISTRATORE	51
ALLEGATO 2: CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN SINDACO	71
ALLEGATO 3: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.....	77

PREMESSA

La presente Relazione viene predisposta in osservanza agli obblighi informativi verso gli Azionisti ed il mercato, previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana (edizione 2006), quale soggetto gestore del Mercato Telematico Azionario Italiano, nonché previsti dagli articoli 123 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), come successivamente integrato, e dal Regolamento Emittenti (art. 89 bis) emanato da CONSOB con deliberazione 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni.

La Relazione è stata redatta in conformità alla III Edizione del Format diffuso da Borsa Italiana S.p.A. a febbraio 2012.

Le fonti di regolamentazione interna per Iren S.p.A. ed il Gruppo sono costituite:

- I) dallo Statuto della Capogruppo IREN S.p.A. e delle Società di Primo Livello;
- II) dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società diffuso da Borsa Italiana S.p.A. edizione febbraio 2006 (delle modifiche apportate dall'edizione di dicembre 2011 in tema di remunerazione degli amministratori, si darà conto nell'apposita relazione pubblicata secondo quanto disposta dall'art. 123 ter del TUF) .

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Introduzione - Origine e configurazione del Gruppo IREN

IREN S.p.A. si configura come una holding industriale operante nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita) e del calore, del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Tali attività sono svolte attraverso cinque Società (le Società di Primo Livello) specializzate nella gestione dei diversi business, che operano direttamente, ed attraverso società dalle stesse partecipate, nei settori di specifica competenza. L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo IREN S.p.A. nei confronti delle Società di Primo Livello è espressamente prevista e disciplinata nello statuto di IREN S.p.A. e negli statuti delle Società di Primo Livello.

Lo statuto di IREN S.p.A. prevede inoltre che al Presidente sia affidato il coordinamento delle Società di Primo Livello Iren Acqua Gas e Iren Mercato (nonché delle società da queste controllate e/o partecipate), all'Amministratore Delegato sia affidato il coordinamento della Società di Primo Livello Iren Energia (nonché delle società da questa controllate e/o partecipate) e al Direttore Generale sia affidato il coordinamento delle Società di Primo Livello Iren Emilia e Iren Ambiente (nonché delle società da queste controllate e/o partecipate).

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(al 3 aprile 2012) (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Struttura del Capitale Sociale

Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio 2011 (3 aprile 2012) il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.276.225.677,00 rappresentato da n. 1.181.725.677 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna e da n. 94.500.000 azioni di risparmio da Euro 1 nominali cadauna così suddiviso:

	N. Azioni	Valore nominale	% rispetto al c.s.	Quotato/ Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	<u>1.181.725.677</u>	Euro 1,00	92,595	Borsa Italiana	
Azioni di risparmio	94.500.000	Euro 1,00	7,405	Non quotate	(vedi sotto)
Totale	<u>1.276.225.677</u>		100,000		

Azioni di risparmio:

Le n. 94.500.000 azioni di risparmio non sono quotate, sono prive del diritto di voto, appartengono alla Finanziaria Città di Torino s.r.l. e, salvo quanto previsto nell'articolo 39.2 dello statuto, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio conservano i propri diritti e privilegi e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera dell'assemblea.

In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, il possessore delle azioni di risparmio ha diritto di opzione su azioni di risparmio aventi le medesime caratteristiche.

Le azioni di risparmio sono accentrare in uno o più depositi amministrati presso primari intermediari. L'alienazione delle azioni di risparmio è comunicata senza indugio al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dall'azionista acquirente e ne determina la conversione alla pari in azioni ordinarie qualora siano trasferite a qualunque titolo a soggetti terzi non collegati al Comune di Torino, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 10.

Si intende collegato, per i fini di cui sopra, un soggetto (società o ente) nel quale il Comune di Torino abbia, direttamente o indirettamente, una partecipazione o un'interessenza ovvero abbia il diritto di designare uno o più amministratori o sindaci. Si intende parimenti collegato, a questi fini, il soggetto che controlla direttamente o indirettamente il soggetto collegato ovvero che da questo sia direttamente o indirettamente controllato, ovvero sottoposto a comune controllo.

La conversione avviene entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione effettuata dall'acquirente, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione che accerti il possesso dei requisiti da parte dell'acquirente medesimo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli

Il capitale sociale della Società deve essere detenuto in maniera rilevante e comunque non inferiore al 51% da Soggetti Pubblici.

E' fatto divieto per ciascuno dei soci diversi dai Soggetti Pubblici di detenere partecipazioni maggiori del 5% del capitale sociale. Tale limite al possesso azionario si computa esclusivamente sulle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee e si riferisce esclusivamente ad esse.

In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita.

Per il computo della soglia si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo: (i) al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate; (ii) a soggetti parte di un patto parasociale di cui all'art. 2341-bis del c.c. e/o di cui all'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 e relativo ad azioni della società. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, primo e secondo comma del codice civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'articolo 23, secondo comma, del d. lgs. 1.9.1993 n. 385. Il collegamento ricorre nei casi di cui all'articolo 2359, terzo comma, del codice civile. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle

disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF

I soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto secondo quanto risulta dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, alla data del 31 dicembre 2011 risultano essere i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l	Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l	35,964	35,964
Comune di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	8,376	8,376
Comune di Parma*	Comune di Parma*	0,474	6.602
	Società per la Trasformazione del Territorio spa	0,736	
	Parma Infrastrutture spa	0,526	
	Usufrutto*	4,866	
Fondazione Cassa di risparmio di Torino	Fondazione Cassa di risparmio di Torino	2,506	2,506
Intesa San Paolo	Intesa Sanpaolo Spa*	0,010	3,062
	Sud Polo Vita Spa	0,099	
	Cassa Di Risparmio Del Friuli Venezia Giulia Spa	0,001	
	Banco Di Napoli Spa	0,002	
	Cassa Di Risparmio Del Veneto Spa	0,001	
	Equiter Spa	2,454	
	EURIZON VITA SPA	0,340	
	Banca Imi Spa	0,140	
	Banca Fideuram Spa	0,002	
	Intesa Sanpaolo Private Banking Spa	0,003	
	Fideuram Vita Spa	0,018	

Il **Comune di Parma** ha conferito la nuda proprietà di n. 43.500.000 azioni ordinarie alla società STT Holding spa (pari al 3,68% del capitale sociale di Iren) e numero 14.000.000 azioni ordinarie alla società Parma Infrastrutture spa (pari al 1,18% del capitale sociale di Iren)

STT Holding spa è poi titolare della piena proprietà di n. 8.700.000 azioni ordinarie (pari allo 0,74 % del capitale sociale di Iren).

Parma Infrastrutture spa è titolare della piena proprietà di n.6.217.703 azioni ordinarie pari allo 0,53 % del capitale sociale di Iren

c) Possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti

Fermo restando quanto indicato sub b) in merito alla ripartizione del capitale sociale, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Alla data del 31 dicembre 2011 nessun soggetto esercita il controllo su Iren ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Con riferimento al meccanismo di nomina degli amministratori, che avviene per voto di lista, lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi sono tratti n. 11 amministratori dei n. 13 complessivi dei quali sarà composto il Consiglio.

Analogamente per la nomina del Collegio Sindacale il sistema di voto conferisce ai Soci Pubblici riuniti nel patto parasociale il diritto di nominare n. 2 sindaci effettivi ed un sindaco supplente.

d) Meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi

L'assemblea può deliberare l'assegnazione straordinaria di utili ai prestatori di lavoro, dipendenti della società da effettuare tramite emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti e soggette a regole particolari riguardo alle modalità di trasferimento e ai diritti che attribuiscono.

e) Restrizioni al diritto di voto, quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli

Come indicato sub b), è fatto divieto per ciascuno dei soci diversi dai Soggetti Pubblici di detenere partecipazioni maggiori del 5% del capitale sociale. Tale limite al possesso azionario si computa esclusivamente sulle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee e si riferisce esclusivamente ad esse.

In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita.

f) Accordi che sono noti alla società ai sensi dell'articolo 122

Gli Azionisti pubblici di Iren hanno sottoscritto tre patti parasociali: il Patto FSU - Soci pubblici ex Enìa, il Sub Patto Soci pubblici ex Enìa e il Sub Patto Reggiano.

In data 28 aprile 2010 è stato sottoscritto un patto parasociale strettamente funzionale alla Fusione fra i Soci FSU e 71 soci pubblici di Enìa ("Soci ex Enìa") finalizzato, tra l'altro, a garantire unità e stabilità di indirizzo a Iren, (di seguito il "Patto FSU - Soci ex Enìa") che è diventato valido e produce effetti dalla data di efficacia della fusione. L'estratto del Patto FSU - Soci ex Enìa, ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, è stato pubblicato in data 1 maggio 2010 su "il Sole 24 Ore".

Sempre in data 28 aprile 2010, n. 71 Soci ex Enìa (enti pubblici locali ubicati nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Sub Patto Soci ex Enìa ") al fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Soci ex Enìa nell'ambito del Patto FSU - Soci ex Enìa. L'estratto del Sub Patto Soci ex Enìa, ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, è stato pubblicato in data 1 maggio 2010 su "il Sole 24 Ore".

Parimenti in data 28 aprile 2010, n. 45 alcuni Soci ex Enìa (enti pubblici locali ubicati nella provincia di Reggio Emilia) hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Sub Patto Reggiano") al

fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Comuni localizzati all'interno del territorio della Provincia di Reggio Emilia nell'ambito di quanto previsto dal Sub Patto Soci ex Enìa. L'estratto del Sub Patto Reggiano, ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, è stato pubblicato in data 1 maggio 2010 su "il Sole 24 Ore".

Il Patto FSU - Soci pubblici ex Enìa

Il Patto FSU - Soci ex Enìa è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, ed in particolare (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'assemblea dei soci della Società; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni oggetto dello stesso Patto FSU - Soci ex Enìa. Gli strumenti finanziari oggetto del Patto FSU Soci ex Enìa apportati al sindacato di voto sono costituiti da tutte le azioni detenute dagli aderenti durante il periodo di validità del Patto FSU Soci ex Enìa, pari a n. 704.269.359 azioni ordinarie di Iren rappresentative del 59,5967% del capitale sociale della stessa mentre gli strumenti finanziari apportati al sindacato di blocco sono costituiti da n. 650.870.198 azioni ordinarie di Iren pari al 55,0779% del capitale sociale della stessa.

Organi del Patto FSU - Soci ex Enìa

Gli organi del Patto FSU - Soci ex Enìa sono il "Comitato del Sindacato" ed il "Segretario del Sindacato".

Il Comitato del Sindacato svolge funzioni di coordinamento dei soci che hanno sottoscritto il Patto FSU - Soci ex Enìa ed è composto dal Sindaco pro tempore dei Comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia. Nell'ambito del Patto FSU - Soci ex Enìa in data 28 aprile 2010 i Sindaci dei Comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia hanno convenuto che al Comitato del Sindacato in rappresentanza dei Comuni di Genova e Torino parteciperanno i rispettivi Sindaci accompagnati dal Presidente e Vicepresidente di FSU. Il Comitato del Sindacato resterà in carica per tutta la durata del Patto FSU - Soci ex Enìa.

Il Segretario del Sindacato svolge, tra le altre, le seguenti funzioni: (i) collaziona la lista per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale predisposta ai sensi delle disposizioni del Patto FSU - Soci ex Enìa; (ii) effettua tutte le funzioni di carattere operativo esecutivo necessarie ai fini dell'esecuzione del Patto FSU - Soci ex Enìa tra cui la trasmissione delle manifestazioni di voto ricevute dai pattisti.

Il Segretario del Sindacato è indicato con rotazione di 18 mesi da FSU ovvero dal Comune di Reggio Emilia. Il Primo Segretario del Sindacato è stato designato da FSU.

Sindacato di voto

Ai sensi del Patto FSU - Soci ex Enìa, il Consiglio di Amministrazione di Iren è composto da 13 consiglieri di cui sette consiglieri designati da FSU e quattro consiglieri designati dai Soci ex Enìa e due consiglieri eletti dalle minoranze in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto.

Le cariche di Presidente e Amministratore Delegato di Iren sono state attribuite ai consiglieri designati da FSU, mentre le cariche di Vice Presidente e Direttore Generale sono state attribuite ai consiglieri designati dai Soci ex Enìa. Per tutta la durata del Patto FSU - Soci ex Enìa, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale costituiscono il Comitato Esecutivo di Iren.

Ai sensi del Patto FSU - Soci ex Enìa, il Collegio Sindacale di Iren è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti di cui un sindaco effettivo designato da FSU (da inserire al primo posto

nella lista per l'elezione dei sindaci) e un sindaco effettivo designato dai Soci ex Enia (da inserire al secondo posto nella lista per l'elezione dei sindaci). FSU e i Soci ex Enia, inoltre, nominano a rotazione il soggetto da inserire al primo posto della lista nella sezione "sindaco supplente" e la prima designazione spetta a FSU.

Inoltre FSU e i Soci ex Enia nominano a rotazione il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "sindaco supplente" del Collegio Sindacale di Iren e designano il candidato da inserire al terzo posto della lista nella sezione "sindaco effettivo" e la prima designazione spetta ai Soci ex Enia.

Il Patto FSU - Soci ex Enia prevede, inoltre, che le delibere di modifica dello Statuto relative alle seguenti materie saranno adottate solo con il voto favorevole di tutti gli aderenti al Patto FSU - Soci ex Enia (le "Materie Rilevanti Assembleari"): (a) la partecipazione in misura rilevante pubblica; (b) il limite al possesso azionario; (c) la composizione e nomina degli organi sociali; (d) i quorum costitutivi e deliberativi delle assemblee e del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; (e) la sede sociale; (f) fusioni, scissioni (diverse da quelle ex artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, ultimo comma, del Codice Civile) nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (g) la liquidazione della Società, ad eccezione di quella obbligatoria per legge.

Sindacato di blocco

Ai sensi del Patto FSU - Soci ex Enia i pattisti non possono compiere atti di disposizione aventi per oggetto le azioni conferite e ove vengano costituiti ovvero trasferiti diritti reali su tali azioni i corrispondenti diritti amministrativi devono rimanere in capo ai pattisti. Le predette limitazioni agli atti di disposizione non trovano applicazione nel caso in cui tale trasferimento venga effettuato: (i) nell'ambito dei soci aderenti al Patto FSU - Soci ex Enia; e/o (ii) a favore di una società partecipata almeno all'80% del capitale sociale da una o più pattisti, a condizione che la stessa sottoscriva il Patto FSU - Soci ex Enia.

Qualora a seguito di violazioni delle disposizioni di cui al Patto FSU - Soci ex Enia sorga in capo ad una o più dei pattisti l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) avente ad oggetto Azioni, il pattista inadempiente deve tenere indenni e manlevati gli altri pattisti da tutti i costi, spese, oneri connessi o comunque derivanti da tale condotta ivi compresi quelli relativi all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle Azioni.

Durata

Il Patto ha efficacia tra le Parti dal 1° luglio 2010 sino al terzo anniversario (la "Prima Data di Scadenza") e si rinnoverà tacitamente una sola volta per ulteriori due anni; successivamente ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto. Quanto precede fatto salvo il diritto di ciascuna delle parti di recedere con efficacia dalla Prima Data di Scadenza mediante comunicazione inviata alle altre parti con un preavviso di almeno 12 (dodici) mesi rispetto alla medesima Prima Data di Scadenza. Il recesso da parte di alcuni dei pattisti farà venir meno l'efficacia del Patto FSU - Soci ex Enia per tutti gli altri pattisti solo ove alla Prima Data di Scadenza il capitale sociale detenuto dai pattisti che non hanno esercitato il recesso sia inferiore al 40% del capitale sociale della Società. Ad eccezione di quest'ultima evenienza il Patto FSU - Soci ex Enia proseguirà tra le Parti che non hanno esercitato il diritto di recesso.

Sub Patto Soci pubblici ex Enia

Il Sub Patto Soci ex Enia intende, tra l'altro: (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai Soci ex Enia nell'ambito di quanto previsto dal Patto FSU - Soci ex Enia (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo nonché (iii) attribuire un diritto di prelazione nell'ipotesi di cessione delle azioni di Iren diverse dalle azioni conferite al sindacato di blocco del Patto FSU - Soci ex

Enìa a favore dei Soci ex Enìa (iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare per conto dei Soci ex Enìa i diritti attribuiti ai Soci ex Enìa ai sensi del Patto FSU - Soci ex Enìa. Gli strumenti finanziari oggetto del Sub Patto Soci ex Enìa apportati al sindacato di voto sono costituiti da n. 225.870.965 azioni ordinarie di Iren pari al 19,1137% del capitale sociale della stessa mentre gli strumenti finanziari apportati al sindacato di blocco sono costituiti da n. 279.270.126 azioni ordinarie di Iren pari al 23,6324% del capitale sociale della stessa.

Organi del Sindacato

Gli organi del Sub Patto Soci ex Enìa sono il Comitato del Sub Patto ed il Segretario del Sub Patto.

Il Comitato del Sub Patto è l'organo che esprime, in generale, la volontà dei Soci ex Enìa e deve riunirsi quando ne sia fatta richiesta da un componente del Comitato del Sub Patto ovvero prima della data (a) di prima convocazione di un'assemblea di Iren chiamata a deliberare in una delle Materie Rilevanti Assembleari ovvero (b) in cui si terrà il Comitato Esecutivo per deliberare in merito ad una delle materie di cui all'articolo 29.2 lett a), b) e f del Nuovo Statuto ("Materie Rilevanti Comitato Esecutivo") (iii) in cui si terrà il Consiglio di Amministrazione per deliberare su una delle materie di cui agli articoli 25.2. punti (i), (ii), (iii), (iv) (vi) del Nuovo Statuto (le "Materie Rilevanti Consiliari") nonché, ove sottoposte al Consiglio di Amministrazione, le Materie Rilevanti del Comitato Esecutivo. Il Comitato del Sub Patto è composto (a) dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia quale rappresentante del Comune di Reggio Emilia e degli altri Comuni localizzati entro la provincia di Reggio Emilia, (b) dal Sindaco del Comune di Parma quale rappresentante del Comune di Parma e degli altri Comuni localizzati entro la provincia di Parma e (c) dal Sindaco del Comune di Piacenza quale rappresentante del Comune di Piacenza e degli altri Comuni ed enti locali localizzati entro la provincia di Piacenza. Il numero di voti all'interno del Comitato Sub Patto spettante a ciascun membro è determinato in proporzione alle Azioni conferite al sindacato di voto del Patto FSU - Soci ex Enìa detenute dai Soci ex Enìa rappresentati dal relativo componente del Comitato. Il Comitato del Sub Patto delibera validamente con il voto favorevole di almeno: (i) il 75% dei voti (arrotondati per difetto) complessivamente spettanti al Comitato del Sub Patto sulle Materie Rilevanti Assembleari; (ii) il 50,01% dei voti (arrotondati per difetto) complessivamente spettanti al Comitato del Sub Patto nelle delibere in merito alle fusioni e nelle delibere relative alle Materie Consiliari Rilevanti.

Il Segretario del Sub Patto effettua tutte le funzioni di carattere operativo esecutivo necessarie ai fini dell'esecuzione del Patto e provvede alla convocazione del Comitato del Sub Patto. Il Segretario del Sub Patto è il soggetto designato dal Comune di Reggio Emilia.

Sindacato di voto

Ai sensi del Sub Patto Soci ex Enìa, i Soci ex Enìa designano quattro membri del Consiglio di Amministrazione di Iren secondo le seguenti modalità: (i) due consiglieri designati dal sindaco pro tempore del Comune di Reggio Emilia, uno dei quali assume la carica di Direttore Generale; (ii) un Consigliere dal Sindaco pro tempore designato dal Comune di Parma, il quale assume la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iii) un Consigliere dal Sindaco pro tempore del Comune di Piacenza.

Ai sensi del Sub Patto Soci ex Enìa, i Soci ex Enìa designano un sindaco effettivo ed un sindaco supplente di Iren, quest'ultimo è designato dai Soci ex Enìa a rotazione con FSU. Tutto quanto precede secondo le seguenti modalità: (i) il Comune di Piacenza ha diritto di designare il candidato da inserire al secondo posto della lista nella sezione "Sindaco Effettivo" di Iren; (ii) il Comune di Reggio Emilia ha diritto, a rotazione con FSU, di designare il candidato da inserire al primo posto della lista nella sezione "Sindaco Supplente" di Iren.

Il Sub Patto Soci ex Enìa contiene anche una disciplina volta a regolamentare l'ipotesi in cui il Vice Presidente e il Direttore Generale di Iren abbiano espresso voto divergente in merito ad una delibera posta al voto del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo. In tale

ipotesi il Comitato del Sub Patto dovrà esaminare le ragioni che hanno portato al voto divergente e qualora tale divergenza fosse presente anche tra i Soci ex Enìa che hanno designato tali membri del Comitato Esecutivo, il Comitato del Sub Patto, prima di assumere qualsivoglia decisione ritenuta adeguata per il superamento della divergenza - ivi inclusa la revoca di uno o entrambi i membri del Comitato Esecutivo nonché del Consiglio di Amministrazione - farà tutto quanto possibile per un componimento della medesima direttamente tra tali Soci ex Enìa. Qualora vi fosse un'ulteriore situazione di divergenza imputabile unicamente a Vice Presidente e Direttore Generale i Soci ex Enìa che hanno designato tali soggetti dovranno valutare la revoca del consigliere che, a seconda dei casi, ha generato il contrasto tra i predetti membri del Comitato Esecutivo nonostante vi fosse l'accordo tra i Soci ex Enìa sulla materia che ha occasionato il voto divergente. In difetto di soluzione da parte, competerà al Comitato del Sub Patto l'assunzione di qualsivoglia decisione ritenuta adeguata per il superamento di tale divergenza.

Sindacato di blocco

Il Sub Patto Soci ex Enìa prevede che ove uno dei Soci ex Enìa intenda porre in essere in tutto o in parte atti di disposizione aventi ad oggetto azioni di Iren ovvero strumenti finanziari convertibili in azioni Iren ovvero diritti di opzione su azioni di nuova assegnazione dovrà offrirli - in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta in Iren - preventivamente in prelazione a tutti gli altri Soci ex Enìa alle medesime condizioni.

Durata

Il Sub Patto Soci ex Enìa ha efficacia tra le Parti dal 1° luglio 2010 sino al terzo anniversario e si rinnoverà tacitamente una sola volta per ulteriori due anni; successivamente ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.

Sub Patto Reggiano

Il Sub Patto Reggiano intende, tra l'altro assicurare un'unità di comportamento e prevedere: (i) una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti nell'ambito di quanto previsto dal Sub Patto Soci ex Enìa nonché (ii) ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo. Gli strumenti finanziari oggetto del Sub Patto Reggiano sono costituiti da n. 144.731.302 azioni ordinarie di Iren pari al 12,2475% del capitale sociale della stessa alla Data di Efficacia della Fusione.

Organi del Sindacato

Gli organi del Sub Patto Reggiano sono l'"Assemblea del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia", il "Comitato del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia" ed il "Coordinatore". L'Assemblea del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia è l'organo che, in generale, esprime la volontà dei pattisti ed è composta dai sindaci dei Comuni localizzati nella Provincia di Reggio Emilia che hanno aderito al Sub Patto Reggiano. Tale organo si dovrà riunire: (a) prima di ogni riunione del Comitato del Sub Patto Soci ex Enìa avente ad oggetto le Materie Rilevanti Assembleari e, tra le Materie Rilevanti Consiliari, quelle previste dall'articolo 25.2 del Nuovo Statuto; (b) in tempo utile per procedere all'indicazione degli amministratori il cui diritto di designazione spetta ai sensi del Patto FSU - Soci ex Enìa al Sindaco pro tempore del Comune di Reggio Emilia (le materie indicate alle lettere (a) e (b) le "Materie Speciali"); (c) a seguito di convocazione fatta dal Coordinatore, nonché (d) ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei pattisti o dal Comune di Reggio Emilia. A ciascun Comune della Provincia di Reggio Emilia spetta un numero di voti corrispondente alle Azioni detenute dal Comune stesso. L'Assemblea del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia delibera con il voto favorevole di almeno il 50,01% dei voti (arrotondati per difetto) spettanti ai Comuni, salvo che per le deliberazioni aventi ad oggetto le Materie Speciali e la nomina del Coordinatore, per le quali occorrerà il voto favorevole di almeno il 65% dei voti (arrotondati per difetto).

Il Comitato del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia, composto, dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia, da altri Sindaci e dal Coordinatore del Sub Patto tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia, ha funzioni meramente consultive su materie di rilevanza strategica per Iren o per i Comuni in quanto soci della stessa oltre che, eventualmente, sulle Materie Rilevanti Assembleari, sulle Materie Rilevanti Consiliari e sulle Materie Rilevanti del Comitato Esecutivo previste nel Sub Patto Soci ex Enìa.

Durata

Il Sub Patto Reggiano ha efficacia tra le parti a partire dal 1° luglio 2010 e fino al terzo anniversario e si rinnoverà tacitamente una sola volta per ulteriori due anni; successivamente ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.

g) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti (clausole di change of control)

A) Nell'ambito di una più ampia operazione di acquisizione di forniture gas di provenienza russa, in data 18 novembre 2008 Iride S.p.A. (oggi Iren S.p.A.), Iride Mercato S.p.A. (oggi Iren Mercato S.p.A.) e AEM Trading S.r.l. (oggi A2A Trading S.r.l. - Gruppo A2A) hanno stipulato un accordo finalizzato a disciplinare le regole di governo societario di A2A Alfa S.r.l. - società veicolo finalizzata a detenere una partecipazione del 50% nella società che si rifornirà del gas russo (Premium Gas S.p.A.) allo scopo di garantire la stabilità degli assetti partecipativi e di fondare un sistema di governance che assicuri continuità e stabilità alla gestione.

A2A Alfa S.r.l. è partecipata al 30% da Iren Mercato e al 70% da A2A Trading S.r.l..

Circa la clausola di change of control, l'Accordo prevede che Iren Mercato si impegni a comunicare immediatamente, ed in ogni caso non oltre i 10 (dieci) giorni, ogni evento, fatto o circostanza che dia luogo o possa dar luogo ad un Mutamento del Controllo, come di seguito definito, di Iren e/o di Iren Mercato. In particolare, per "Controllo", ai fini dell'accordo, si intende (i) - quanto ad Iren Mercato - la titolarità, in via diretta o indiretta, da parte di Iren della maggioranza del capitale sociale e della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Iren Mercato, come previsto dall'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. e (ii) - quanto ad Iren - alternativamente (a) la titolarità, in via diretta o indiretta, da parte di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., di una partecipazione avente diritto di voto nell'assemblea di Iride che le consenta di esercitare, anche in attuazione ad eventuali patti parasociali con altri soci aventi le caratteristiche di c.d. soci pubblici - cioè Comuni o società controllate da Comuni - una influenza dominante, ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n. 2 cod. civ., nell'assemblea di Iren o (b) l'insussistenza nel capitale sociale con diritto di voto di Iride di uno o più soci, tra loro vincolati da un patto parasociale, (I) la cui partecipazione al capitale sociale con diritto di voto di Iren - comunicata ai sensi dell'art. 120 T.U.F. - sia percentualmente superiore a quella di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. e (II) la cui l'attività prevalente sia in diretta concorrenza - sul mercato italiano - con A2A Trading e la sua controllante; per "Mutamento del Controllo" di Iren e/o di Iren Mercato, di conseguenza, si intende una qualsiasi operazione societaria, trasferimento, contratto o atto o serie di atti e/o contratti, ivi comprese operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale, per effetto del quale venga meno il controllo di Iren Mercato e di Iren come sopra definiti.

Qualora Iren Mercato non adempia all'obbligo di comunicazione di cui sopra entro il termine ivi indicato, si intenderà verificato un Mutamento del Controllo, ai sensi e per gli effetti di quanto segue.

Nel caso in cui si verifichi un Mutamento del Controllo di Iren e/o di Iren Mercato, Iren Mercato concede ad A2A Trading un diritto di opzione di acquisto, ai sensi dell'art. 1331 cod. civ., sull'intera quota di partecipazione al capitale sociale di A2A Alfa S.r.l. da essa direttamente o indirettamente detenuta, impegnandosi per l'effetto irrevocabilmente a venderle, ad un prezzo determinato sulla base del fair market value, definito secondo i criteri

previsti dall'Accordo stesso, che sarà determinato d'intesa tra Iren Mercato e A2A Trading ovvero in caso di mancanza di accordo da una banca d'affari di riconosciuto prestigio internazionale, con esperienza sul mercato italiano nel settore M&A. La decisione della Banca sarà definitiva e vincolante per entrambi i soci della Società.

Tale opzione potrà essere esercitata da A2A Trading entro quarantacinque giorni dalla data di conoscenza del Mutamento del Controllo. L'esecuzione della compravendita della quota di capitale sociale di A2A Alfa S.r.l. avverrà contestualmente al pagamento del prezzo, entro i successivi dieci giorni dal ricevimento da parte di Iren Mercato della comunicazione di esercizio dell'opzione di acquisto.

B) Il patto parasociale relativo a Delmi [società partecipata da A2A) Iren) SEL, Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Torino), la cui durata era stabilita al 2011, contiene una clausola di "cambio di controllo" di Enia che - se attivata - concede a A2A e agli altri soci diversi da Enia il diritto di acquistare l'intera partecipazione posseduta da Enia in Delmi a un prezzo pari all'85% del suo fair market value.

Nel corso del 2011 si sono registrati, a seguito di continue trattative tra EDF e la cordata italiana riferita a Delmi, i seguenti eventi:

- Sottoscrizione dei c.d. "Accordi" firmati a Parigi il 27.10.2011 con EDF e A2A contenenti un'intesa di massima che definisce le linee strategiche relative al riassetto di EDISON che coinvolgono sia la controllante DELMI sia la controllata EDIPOWER. In particolare si tratta di due documenti: (i) uno, relativo al riassetto di Edison, siglato da EDF e da A2A in rappresentanza di DELMI SpA; (ii) l'altro documento, relativo al riassetto di EDIPOWER, è stato siglato da A2A e IREN;
- "ACCORDO MACRO FRA EDF E A2A/IREN/MEDIOBANCA/DELMi" – sottoposta al Comitato Esecutivo e al CDA di IREN SpA, nonché al CDA di IREN ENERGIA - nel quale, in specie, è stato previsto: EDIPOWER venga scissa in due società: "EDP1" (che potrà conservare la denominazione di EDIPOWER) cui fanno capo A2A e IREN; l'altra, "EDP2", che vedrà a capo EDF che acquisterà per cassa la quota di Alpiq. La valutazione del 100% dell'attuale EDIPOWER sarà basata sulla "transazione Alpiq" con successiva allocazione del debito in EDP 1 e EDP 2 sulla base di perizia da parte di un esperto indipendente. Inoltre a EDP 1 saranno attribuiti gli impianti idroelettrici dei nuclei di Mese e Udine e tutti i corporate and structure costs. Tutti i restanti impianti saranno attribuiti ad EDISON. Il suddetto accordo tra EDF e Delmi prevede altresì a favore di quest'ultima un'opzione call in impianti eolici per una capacità complessiva di 250 MW a fair market value, pagabile in azioni Edison sempre a fair market value;
- Term Sheet "Hydro" per dar vita ad una società con attività sociale limitata alla gestione degli impianti provenienti dallo scorporo di EDIPOWER; detta società sarà partecipata per 2/3 da A2A e per 1/3 da IREN (o rispettive controllate). I principi alla base della società consentono ad IREN di avere una governance stabile per la durata della società ed adeguata alla difesa dei propri interessi nella società e, inoltre, di usufruire dei contratti di offtake che attribuiscono a ciascun socio (o alle relative controllate) il diritto al prelievo dell'energia, per tutto il periodo di vita utile degli impianti, a condizioni che riconoscano alla società la copertura dei costi ordinari standard, degli oneri finanziari, degli investimenti per la manutenzione degli impianti ed un margine ulteriore a copertura delle passività e/o sopravvenienze ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla gestione ordinaria degli impianti. Inoltre eccessi di cassa o cassa non utilizzata, salvo quanto sopra detto, saranno distribuiti dalla società ai soci, fermo restando, in ogni caso, che dovranno essere rispettati i covenants eventualmente previsti dai contratti di finanziamento. Per quanto attiene al servizio di dispacciamento dell'energia, questo verrà assegnato ad A2A ed IREN avrà una rappresentanza in un comitato consultivo nel quale si discuterà anche il coordinamenti di detto servizio. La circolazione delle azioni nella nuova EDIPOWER avrà limiti superiori rispetto allo "standard" dal momento che si prevede una prelazione impropria o rafforzata e un diritto di gradimento al fine di consentire alle parti di cedere le proprie azioni ai terzi.

* * *

L'operazione relativa al progetto di riorganizzazione/dismissione di DELMI/EDISON/EDIPOWER, a seguito di proroga degli accordi tra EDF e i soci italiani, come emerge dalle notizie che pressochè quotidianamente vengono pubblicate dagli organi di stampa, è tuttora in corso e sta assumendo, a seguito dell'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture nell'ultima parte del mese di dicembre 2011 ("Accordo di Santo Stefano"), una configurazione decisamente diversa rispetto a quanto delineato nei documenti di cui sopra. In particolare la trattativa è evoluta in senso opposto alla scissione di EDIPOWER, ossia è stata varata l'ipotesi della cosiddetta "EDIPOWER Italiana" mediante acquisizione da parte di Delmi del 70% di Edipower detenuto da Edison (50%) e da Alpiq /20%) e cessione del 50% di Transalpina di Energia da Delmi a EDF.

Le trattative con A2A si sono risolte positivamente, tanto che in data 28 gennaio 2012, previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione di Iren spa, è stato sottoscritto il Term Sheet propedeutico alla finalizzazione di tutti gli accordi da siglare entro il 15 febbraio 2012 e che avranno efficacia alla data del closing la cui efficacia è prevista al massimo entro il 30 giugno 2012.

In data 15 febbraio 2012 sono stati sottoscritti i contratti di cessione da Delmi a EDF del 50% di Transalpina di Energia e di cessione da Edison ed Alpiq a Delmi del 70% di Edipower.

Successivamente alla data del closing la clausola di "cambio di controllo" contenuta nell'attuale patto parasociale di Delmi perderà efficacia.

- C) Con varie formulazioni i contratti di finanziamento sottoscritti da Iren prevedono quale clausola essenziale che il controllo diretto e/o indiretto di Iren sia in capo a uno o più enti locali territoriali; la modifica di tale condizione richiede il preventivo assenso della Banca, diversamente la stessa può esercitare il diritto di risolvere il contratto.

Alcuni contratti significativi (BEI e CDP) prevedono inoltre il vincolo del mantenimento del controllo diretto o indiretto da parte di Iren di alcuni rami d'azienda/società oggetto dei finanziamenti (es. rete distribuzione di energia elettrica), oltre che limiti di importo alla concessione di nuove garanzie e alla cessione di assets.

- h) Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Rinvio: tali informazioni sono contenute nella relazione sulla remunerazione che viene pubblicata e sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

- i) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal numero fisso di 13 amministratori. La nomina del Consiglio di Amministrazione viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci.

Rinvio: le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

- j) Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Non sono attualmente previste statutariamente deleghe per aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Lo Statuto prevede che la Società possa emettere a norma e con le modalità di legge obbligazioni sia nominative che al portatore, anche convertibili in azioni, ed anche con warrant.

k) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) - Indicazione delle motivazioni per cui Iren S.p.A. ritiene di non essere sottoposta all'attività di direzione e coordinamento (ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento 16191/200 Regolamento Mercati di cui alla delibera Consob n. 16191 del 29/10/2007 come modificata dalla delibera 25/6/2008 n. 16530)

Iren S.p.A. alla data del 31 dicembre 2011 non è controllata da alcun socio e pertanto nessun soggetto svolge attività di direzione e coordinamento su Iren.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari. Indicazione altresì di dove il codice di comportamento in materia governo societario al quale aderisce è accessibile al pubblico

La Società ha adottato il Codice di comportamento in materia di governo societario che recepisce sostanzialmente il modello elaborato da Borsa Italiana ed è disponibile sul sito www.gruppoiren.it.

I relativi argomenti sono stati integrati con le particolari previsioni dello Statuto.

Il testo del Codice di Autodisciplina vigente promosso da Borsa Italiana S.p.A. cui, come detto Iren fa riferimento è accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

Iren S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance delle stesse.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Di seguito si riportano gli articoli dello Statuto di IREN S.p.A che disciplinano le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione:

ART. 18 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

18.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 13 membri, anche non soci.

18.2 Non possono essere nominati alla carica di componenti del consiglio di amministrazione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, o di qualunque altro requisito, previsti dalla normativa anche regolamentare.

Due di essi devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa pro-tempore vigente.

18.3 I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e decadono a norma di legge.

18.4 La sostituzione degli amministratori cessati dalla carica per qualsiasi causa è disciplinata come segue:

- (i) qualora si tratti di amministratori nominati ai sensi dell'art. 19.2, alla loro sostituzione si provvede ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, del codice civile;
- (ii) qualora si tratti di amministratori nominati ai sensi dell'art. 19.3 e 19.4, quelli rimasti in carica provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati.

Nel caso in cui la sostituzione non risulti possibile per incapacità delle liste o per indisponibilità di tutti i candidati, alla sostituzione si provvede ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, del codice civile.

In tutti i casi, i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica.

Per quanto non espressamente stabilito trova applicazione l'art. 2386 del codice civile.

ART. 19 NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

19.1 All'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

19.2 La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 11 componenti del consiglio di amministrazione in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati a condizione che la stessa sia stata presentata da azionisti che rappresentino almeno il 40% del capitale sociale ordinario;
- (ii) per la nomina dei restanti 2 (due) componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse da quella di cui al paragrafo (i), e che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la medesima lista di cui al paragrafo (i), sono divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i 2 candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti.

In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età.

19.3 Qualora la lista che otterrà il maggior numero di voti sia stata presentata da azionisti che rappresentano una quota di capitale sociale ordinario almeno pari al 22% ma inferiore al 40%, in deroga a quanto previsto nel paragrafo 19.2, la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione avverrà secondo quanto di seguito disposto:

- 1) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti 7 componenti il consiglio di amministrazione in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati;
- 2) dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, vengono tratti 4 componenti il consiglio di amministrazione in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati;
- 3) per la nomina dei restanti 2 componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse da quella di cui ai punti 1) e 2) del presente paragrafo e che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il secondo maggior numero di voti, sono divisi successivamente per uno e due. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di tali diverse liste, nell'ordine dalle stesse previsto. I candidati vengono quindi collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i 2 candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti.

In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il

maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età.

- 19.4 Qualora nessuna delle liste sia stata presentata da azionisti che rappresentano una quota di capitale sociale ordinario almeno pari al 22% la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione avverrà secondo quanto di seguito disposto. I voti ottenuti da ciascuna delle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di tali diverse liste, nell'ordine dalle stesse previsto. I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i candidati che abbiano riportato i maggiori quozienti fino alla concorrenza dei componenti da eleggere. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età.
- 19.5 In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del consiglio di amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista.
- 19.6 Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, risulteranno eletti i candidati proposti nell'assemblea stessa e votati da quest'ultima, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

ART. 20 MODALITA' E CRITERI DI PRESENTAZIONE DELLE LISTE

- 20.1 Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore percentuale prevista dalla normativa vigente e indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
- 20.2 Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale, a pena di decadenza, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito internet della società.
- 20.3 Ogni socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 20.4 Le adesioni e i voti espressi in violazione al divieto di cui al paragrafo 20.3 non sono attribuiti ad alcuna lista.
- 20.5 Le liste devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa pro-tempore vigente e devono essere corredate:
- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
 - b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente;
 - c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità e il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto per i membri del consiglio di amministrazione, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa pro-tempore vigente.
- 20.6 La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
- 20.7 Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del consiglio di amministrazione decade dalla carica qualora nell'ambito del consiglio non vi sia più il numero minimo necessario di consiglieri in possesso di tali requisiti.

ART. 22 PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - RAPPRESENTANZA

- 22.1 È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato indicato con il numero "1" nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
È eletto vice presidente del consiglio di amministrazione:
(i) il candidato indicato con il numero "8" nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sempreché quest'ultima sia stata presentata da azionisti che rappresentino almeno il 40% del capitale sociale ordinario nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 19.2(i); ovvero
(ii) il candidato indicato con il numero "1" nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, qualora la lista che ha ottenuto il primo maggior numero di voti sia stata presentata da azionisti che rappresentino meno del 40% del capitale sociale.
- 22.2 Il Presidente - al fine dello svolgimento delle sue funzioni – nomina il segretario del Consiglio di Amministrazione.
- 22.3 Il presidente rappresenta la società di fronte ai terzi ed in giudizio. Il consiglio di amministrazione può attribuire la rappresentanza legale della società disgiuntamente anche al vice presidente e/o all'amministratore delegato e/o al direttore generale.
- 22.4 Al vice presidente, in caso di assenza e/o impedimento del presidente, spetteranno le funzioni del presidente.

I meccanismi di nomina sopra sintetizzati assicurano l'elezione di almeno un amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF nonché del numero minimo di amministratori indipendenti in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma quarto, TUF.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

In conformità alle richiamate disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 agosto 2010.

In occasione di tale Assemblea sono state presentate numero tre liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente:

Lista presentata congiuntamente dal Socio F.S.U. S.r.l. e dai Soci pubblici ex Enìa che ha ottenuto l'83,014% dei voti in rapporto al capitale votante :

- 1) Roberto Bazzano
- 2) Roberto Garbati
- 3) Paolo Cantarella
- 4) Gianfranco Carbonato
- 5) Alberto Clò
- 6) Ernesto Lavatelli
- 7) Alcide Rosina
- 8) Luigi Giuseppe Villani
- 9) Andrea Viero
- 10) Ettore Rocchi
- 11) Marco Elefanti
- 12) Raffaele Gazzari
- 13) Maurizio Battini

Lista presentata da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che ha ottenuto l'8,403% dei voti in rapporto al capitale votante:

- 1) Franco Amato
- 2) Marco Casale

Lista presentata da Equiter S.p.A. che ha ottenuto l'8,122% dei voti in rapporto al capitale votante:

- 1) Enrico Salza
- 2) Carla Patrizia Ferrari

In esito alla votazione il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nelle seguenti persone:

- 1) Roberto Bazzano (Presidente)
- 2) Roberto Garbati
- 3) Paolo Cantarella
- 4) Gianfranco Carbonato
- 5) Alberto Clò
- 6) Ernesto Lavatelli
- 7) Alcide Rosina
- 8) Luigi Giuseppe Villani (Vice Presidente)
- 9) Andrea Viero
- 10) Ettore Rocchi
- 11) Marco Elefanti
- 12) Franco Amato
- 13) Enrico Salza

In applicazione delle disposizioni statutarie (art. 22.1), è risultato eletto Presidente l'Ing. Roberto Bazzano e Vice Presidente il dr. Luigi Giuseppe Villani; la carica di Amministratore Delegato è stata attribuita all'Ing. Roberto Garbati e quella di Direttore Generale è stata attribuita al dr. Andrea Viero. I predetti compongono il Comitato Esecutivo della Società. Dalla data di nomina a quella della presente Relazione non vi sono state modifiche nella composizione del Consiglio.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina il Consiglio è composto da n. 4 amministratori esecutivi, costituiti dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, quali componenti del Comitato Esecutivo ed in ragione delle deleghe agli stessi conferiti. Gli altri 9 amministratori sono "non esecutivi" in quanto agli stessi non sono stati attribuiti particolari incarichi gestionali e/o direttivi, né ricoprono analoghi incarichi in società controllate dalla Capogruppo. Nel corso dell'esercizio gli amministratori "non esecutivi" hanno partecipato attivamente, con autorevolezza e competenza alla discussione degli argomenti portati all'esame del Consiglio.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente relazione sono forniti maggiori dettagli circa il funzionamento e la composizione del Consiglio.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore ai sensi dell'art. 144-decies del regolamento emittenti sono indicate nell'**Allegato 1** in calce alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli impegni ricoperti in altre società

Secondo il Codice di autodisciplina di Iren approvato dal Consiglio di Amministrazione, gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il consiglio, inoltre, sulla base dell'impegno richiesto agli amministratori per lo svolgimento dell'incarico in IREN, può esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al comma precedente che possa essere considerato compatibile con l'assolvimento di tale impegno. A tal fine può proporre ai Soci l'introduzione nello Statuto sociale di particolari disposizioni finalizzate a regolare coerentemente la nomina degli amministratori.

Allo stato non sono state introdotte tali indicazioni a livello di Statuto.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Informazioni sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Iren ha tenuto n. 15 riunioni (quindici).

La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore. Per il 2012 sono in programma almeno n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione; si sono già tenute n. 5 riunioni non programmate (17 gennaio, 25 gennaio e 28 gennaio e 15 marzo).

Non sono emerse, in capo agli amministratori, situazioni che potessero configurare violazione del divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c..

Gli amministratori hanno ricevuto ampia informativa sugli argomenti sottoposti alle loro decisioni, ed è sempre stato riconosciuto ampio spazio alla discussione dei medesimi in seno al Consiglio. Alle riunioni sono stati ammessi, quando ritenuto necessario, i dirigenti della Società aventi competenza sulle materie trattate, per fornire gli opportuni approfondimenti.

Materie Riservate al Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di IREN S.p.A., all'art. 27, riserva al Comitato Esecutivo i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con la sola esclusione di quanto espressamente riservato al Consiglio di Amministrazione dall'art. 25.3 dello statuto e dalla legge all'assemblea dei soci.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, che pertanto non può delegare i relativi poteri ad alcun amministratore o comitato, le materie stabilite dalla legge e quelle qui di seguito elencate (occorre il voto favorevole di almeno 10 consiglieri):

- (i) approvazione dei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo, nonché del budget annuale di Gruppo e (a) loro revisioni e/o (b) delibere aventi ad oggetto attività ed operazioni diverse da quelle previste nei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo nonché nel budget annuale di Gruppo; quanto precede sub (a) e (b) in quanto comporti variazioni di investimenti per importi superiori al 5% degli importi complessivi previsti dal budget e/o dai piani;
- (ii) approvazione di acquisti o cessioni o altri atti di disposizione (in qualsiasi modo realizzati) inerenti partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda ed aventi per la società e/o le società controllate un valore superiore a euro 150.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 150.000.000,00, per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;
- (iii) approvazione di investimenti, acquisti e/o cessioni in blocco di beni o rapporti giuridici, assunzioni di finanziamenti e/o rilascio di garanzie aventi, per la società e/o le società controllate, un valore complessivo superiore a euro 150.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 150.000.000,00, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;
- (iv) costituzione di joint venture che comportino per la società e/o le società controllate impegni di spesa/investimento o oneri di qualsivoglia altra natura superiori ad euro 150.000.000,00 per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;
- (v) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;

- (vi) approvazione di proposte da sottoporre all'assemblea e convocazione di quest'ultima in ordine a trasferimento della sede legale, variazioni del capitale sociale, emissione di obbligazioni convertibili o warrants, fusioni e scissioni e/o modifiche statutarie;
- (vii) operazioni di fusione per incorporazione o di scissione della società ai sensi degli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, ultimo comma, del codice civile; istituzione e soppressione di sedi secondarie, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Il consiglio di amministrazione peraltro potrà rimettere all'assemblea dei soci le deliberazioni sulle materie del presente punto (vii);
- (viii) le materie di cui all'art. 29.2, lett. a), b), c), d) e) et f), e all'art. 29.3 ove eventualmente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

25.3 Il Consiglio di Amministrazione delega al Comitato Esecutivo, con facoltà di sub-delega, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione (occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica):

- a) delle materie non delegabili per legge; e
- b) delle materie di cui all'art. 25.2 dal punto (i) al punto (vii) (primo e ultimo compresi);
- c) delle seguenti materie:
 - l'approvazione di acquisti o cessioni o altri atti di disposizione (in qualsiasi modo realizzati) inerenti partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda ed aventi per la società e/o le società controllate un valore superiore a euro 65.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 65.000.000,00, per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata;
 - approvazione di investimenti, acquisti e/o cessioni in blocco di beni o rapporti giuridici, assunzioni di finanziamenti e/o rilascio di garanzie aventi, per la società e/o le società controllate, un valore complessivo superiore a euro 65.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 65.000.000,00, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata;
 - costituzione di joint venture che comportino per la società e/o le società controllate impegni di spesa/investimento o oneri di qualsivoglia altra natura superiori ad euro 65.000.000,00 per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata.

Quanto previsto nei precedenti punti (i), (ii), e (iii) opera con esclusivo riferimento alle operazioni che non siano espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget annuale di Gruppo approvato fermo restando che quanto precede non costituisce deroga all'art. 25.2(i).

Pianificazione strategica, industriale e finanziaria

Iren S.p.A. si configura come una holding industriale operante nei settori di attività già propri delle Società fuse mediante un Gruppo articolato su cinque Società di Primo Livello specializzate nella gestione dei diversi business, che operano direttamente, ed attraverso società dalle stesse partecipate, nei settori di specifica competenza.

L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Iren S.p.A. nei confronti delle società controllate è espressamente prevista e disciplinata nello statuto di Iren S.p.A. e negli statuti delle Società di Primo Livello.

L'attività di coordinamento da parte della Capogruppo IREN S.p.A. è espressamente disciplinata dallo Statuto di quest'ultima e dagli Statuti delle società controllate nonché da quanto previsto dalla Delibera Quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2010 e dai relativi allegati (3.2a, 7.1 e 7.2).

Lo Statuto di IREN S.p.A.:

- all'art. 25 riserva alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- (i) l'approvazione dei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo, nonché del budget annuale di Gruppo e (a) loro revisioni e/o (b) delibere aventi ad oggetto attività ed operazioni diverse da quelle previste nei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo nonché nel budget annuale di Gruppo; quanto precede sub (a) e (b) in quanto comporti variazioni di investimenti per importi superiori al 5% degli importi complessivi previsti dal budget e/o dai piani;
- (ii) approvazione di acquisti o cessioni o altri atti di disposizione (in qualsiasi modo realizzati) inerenti partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda ed aventi per la società e/o le società controllate un valore superiore a euro 150.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 150.000.000,00, per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;
- (iii) approvazione di investimenti, acquisti e/o cessioni in blocco di beni o rapporti giuridici, assunzioni di finanziamenti e/o rilascio di garanzie aventi, per la società e/o le società controllate, un valore complessivo superiore a euro 150.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 150.000.000,00, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;
- (iv) costituzione di joint venture che comportino per la società e/o le società controllate impegni di spesa/investimento o oneri di qualsivoglia altra natura superiori ad euro 150.000.000,00 per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata, fatta eccezione per quelle operazioni già espressamente indicate nel piano industriale e finanziario e/o nel budget di gruppo annuale approvato;

.....

- (viii) le materie di cui all'art. 29.2, lett. a), b), c), d) e) et f), e all'art. 29.3 ove eventualmente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- all'art. 28 stabilisce quanto segue:

28.1 Il Comitato Esecutivo delega al Presidente, con facoltà di sub-delega:

- (i) il coordinamento della Società di primo livello "Mercato" e della Società di primo livello "Settore Idrico e Gas " e delle relative attività, nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività, e delle società operanti, anche indirettamente, nel settore "Idrico" e "Mercato";
- (ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della

Società di primo livello "Mercato" e della Società di primo livello "Settore Idrico e Gas ", nonché la partecipazione alle assemblee di tali società;

(iii)

28.2 Il comitato Esecutivo nomina e delega al componente indicato nel precedente art. 26.a (Amministratore Delegato), con facoltà di sub-delega:

(i) il coordinamento della Società di primo livello "Energia" e della Società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività, e delle altre società operanti, anche indirettamente, nel settore della "energia elettrica e del teleriscaldamento", dei servizi tecnologici/facility management;

(ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente Società di primo livello "Energia" e Società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, nonché la partecipazione alle assemblee di tali società;

(iii)

28.3 Il Comitato Esecutivo nomina e delega al componente indicato nel precedente art. 26.b (Direttore Generale), con facoltà di sub-delega:

(i) il coordinamento della Società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e della Società di primo livello "Ambiente" nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività;

(ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e della Società di primo livello "Ambiente", nonché la partecipazione alle assemblee di tale società;

(iii), gestione delle società partecipate attive in settori diversi da quelli in cui operano: la società di primo livello "Mercato", la società di primo livello "Settore Idrico e Gas ", la società di primo livello "Energia", la società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, la società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e la società di primo livello "Ambiente".

29.2 E' necessario il voto favorevole di almeno 3 componenti del Comitato Esecutivo per l'adozione delle delibere sulle seguenti materie con riferimento alle direzioni/staff della Capogruppo e alle società di primo livello:

a) revisione dei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo, nonché del budget annuale di Gruppo e/o delibere aventi ad oggetto attività ed operazioni diverse da quelle previste nei piani pluriennali industriali e finanziari della società e del Gruppo, nonché nel budget annuale di Gruppo; tutto quanto precede si applica in quanto comporti variazioni di investimenti per importi inferiori al 5% degli importi complessivi previsti dal budget e/o dai piani;

b) predisposizione delle proposte da sottoporre al consiglio di amministrazione in relazione alle delibere (che questo deve assumere) indicate nel precedente art. 25.3.b;

c) proposta di macro struttura, nomina, licenziamento, trasferimento dei dirigenti;

d) politiche generali inerenti la gestione del Gruppo;

e) designazione della minoranza degli amministratori e della maggioranza dei sindaci effettivi e di un sindaco supplente della Società di primo livello "Mercato", della Società di primo livello "Settore Idrico e Gas ", della Società di primo livello "Energia", della Società di primo livello "Servizi tecnologici", ove esistente come società di primo livello, della Società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e Società di primo livello "Ambiente";

f) individuazione delle sedi operative e altre sedi di lavoro nonché delle relative modificazioni.

Specularmente gli Statuti delle cinque Società di Primo Livello (art. 15) prevedono che:

- 15.1 Il consiglio di amministrazione dovrà sottoporre in tempo utile ai competenti organi sociali di IREN S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento, i progetti dei piani pluriennali industriali e finanziari della Società e del budget annuale nonché la documentazione e le informazioni necessarie (e con criteri che saranno comunicati dalla stessa IREN S.p.A.) per consentire a quest'ultima di predisporre i piani pluriennali industriali e finanziari di gruppo ed il budget annuale di gruppo.
- 15.2 Il consiglio di amministrazione, ancorché esse siano ricomprese nell'ambito dei piani pluriennali industriali e finanziari e del budget annuale di gruppo approvati, dovrà sottoporre in via preventiva ai competenti organi sociali di IREN S.p.A. – per consentire a quest'ultima una preventiva approvazione nell'ambito della sua attività di direzione e coordinamento – le operazioni aventi ad oggetto le seguenti materie:
- (i) atti di disposizione di beni di valore unitario superiore ad € 50 milioni (cinquanta milioni) nonché contratti che comportano impegni per la Società di importo superiore a detto valore, diversi da quelli aventi ad oggetto la cessione e/o l'acquisto di gas, energia elettrica e altre materie prime;
 - (ii) acquisizione e dismissione di partecipazioni di importo superiore ad € 50 milioni (cinquanta milioni), riferito alla relativa quota di capitale lordo investito;
 - (iii) acquisizioni, dismissioni, conferimenti di aziende e rami aziendali di importo superiore ad € 50 milioni (cinquanta milioni), riferito alla relativa quota di capitale lordo investito,;
 - (iv) concessioni di finanziamenti e/o garanzie di importo superiore € 50 milioni (cinquanta milioni) se a favore e/o nell'interesse di società controllate, e di importo superiore a € 10 milioni (dieci milioni) se a favore e/o nell'interesse di altri soggetti, per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
 - (v) assunzione di finanziamenti e di altre operazioni finanziarie che comportino l'assunzione di un debito a carico della Società di importo superiore a € 50 milioni (cinquanta milioni);
 - (vi) patti parasociali – joint venture che implicino impegni superiori a € 50 milioni (cinquanta milioni);
 - (vii) formulazione di proposte all'assemblea aventi ad oggetto modifiche dello statuto della Società, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale (escluse le riduzioni obbligatorie ex artt. 2446 e 2447 cod. civ.) e prestiti obbligazionari convertibili.

Nell'esercizio delle funzioni di coordinamento delle Società di Primo Livello, secondo il perimetro così identificato, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., nel corso dell'esercizio 2011 ha assunto i seguenti provvedimenti:

- nella riunione del 18 gennaio 2011 ha approvato una modifica allo statuto della SPL Iren Emilia;
- nella riunione del 15 febbraio (i) ha ricevuto informativa in merito alla situazione creditoria di Iride Servizi verso il Comune di Torino (tema ripreso in più sedute nel corso dell'esercizio) e (ii) ha approvato la procedura IVA di Gruppo;
- nella riunione del 24 marzo ha approvato (i) il budget del Gruppo Iren
- nella riunione del 13 maggio ha approvato la proposta del Comitato Esecutivo di modificare le norme degli Statuti delle SPL in materia di determinazione compensi ai componenti dei Collegi Sindacali;
- nella riunione del 29 agosto (i) ha preso atto delle comunicazioni del Presidente in merito allo stato di attuazione delle operazioni di riorganizzazione societaria infragruppo autorizzando una serie di ulteriori operazioni finalizzate al completamento di tale riorganizzazione (conferimenti rami d'azienda, cessioni di partecipazioni tra SPL ecc.) ; (ii) ha preso atto dell'informativa in merito al ricorso al AR avverso le ordinanze del Comune di Parma di sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei

rifiuti di Parma da parte di Iren Ambiente, deliberando di interessare il Comitato Parti Correlate.;

- nella riunione del 13 ottobre e del 14 novembre ha preso atto dell'informativa in merito al ricorso dinanzi al TAR di Parma avverso le citate ordinanze del comune di Parma;
- nella riunione del 29 novembre 2011 ha approvato un elenco di operazioni di dismissione da realizzarsi nel corso degli esercizi 2012 e 2013 l'esecuzione delle quali avviene tramite le SPL interessate
- nella riunione del 21 dicembre ha approvato linee di finanziamento a medio e lungo termine delle società del gruppo;

Il Comitato Esecutivo nel corso del 2011 ha assunto i seguenti provvedimenti:

- nella seduta del 3 maggio ha (i) approvato la proposta al CdA di modifica dell'oggetto sociale dello Statuto di IREN Emilia, (ii) approvato il testo del nuovo Statuto sociale di IRIDE Servizi (iii) ha preso atto delle nomine di consiglieri nelle SPL Iren Acqua Gas e Iren Ambiente avvenute su designazione, rispettivamente del Presidente e del Direttore Generale di Iren, quali Coordinatori competenti (iv) approvato la proposta al Consiglio di Amministrazione di modificare le norme degli Statuti delle SPL in materia di determinazione compensi ai componenti dei Collegi Sindacali,;
- nella seduta del 23 giugno ha approvato gli indirizzi sui compensi ai Collegi Sindacali delle Società controllate;
- nelle sedute del 4 luglio, 27 luglio, 1 agosto, 26 agosto ha preso atto dell'informativa - ed assunto decisioni - in merito al ricorso al TAR avverso le Ordinanze del Comune di Parma notificate alla SPL Iren Ambiente di sospensione dei lavori di realizzazione termovalorizzatore;
- nella seduta dell'8 novembre 2011 ha approvato l'Accordo tra Iren Mercato ed ERG in merito a fornitura gas e conferimento ramo d'azienda clienti energia elettrica;
- nella riunione del 14 dicembre ha deliberato (i) di proporre agli Organi deliberanti delle Società di Primo Livello l'assegnazione a favore della Capogruppo IREN S.p.A. di un dividendo straordinario (ii) in materia di finanziamenti intercompany di Gruppo;
- nella riunione del 19 dicembre ha approvato linee di finanziamento a medio e lungo termine delle società del gruppo da proporre al CdA;

In generale, coerentemente con il ruolo allo stesso attribuito dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2011, ha svolto le seguenti principali attività:

- a) ha approvato le strategie del Gruppo;
- b) ha monitorato la struttura organizzativa della Società, gli indirizzi in tema di controllo interno ed il regolamento per il governo delle procedure amministrative e contabili;
- c) ha ricevuto costante rendicontazione sull'attività svolta dagli Organi delegati;
- d) sentito il Collegio Sindacale ed il Comitato per la remunerazione, ha determinato la parte variabile del compenso da riconoscere agli amministratori che ricoprono particolari cariche (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale); (al riguardo, per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/2008);
- e) è stato periodicamente informato sull'andamento generale della gestione, sulla realizzazione degli obiettivi programmati e su specifiche operazioni aventi una potenziale significativa incidenza sui parametri gestionali;
- f) ha espresso una preventiva valutazione sulle operazioni particolarmente significative delle società controllate, previa loro identificazione.

Attribuzioni del Comitato Esecutivo

Lo Statuto di IREN (artt. 25.3 e 27) attribuisce al Comitato Esecutivo, costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, tutti i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società ad eccezione:

- a) delle materie non delegabili per legge;

- b) delle materie di cui all'art. 25.2 dello statuto dal punto (i) al punto (vii) (primo e ultimo compresi);
- c) delle seguenti materie:
 - l'approvazione di acquisti o cessioni o altri atti di disposizione inerenti partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda ed aventi per la società e/o le società controllate un valore superiore a euro 65.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 65.000.000,00, per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata;
 - approvazione di investimenti, acquisti e/o cessioni in blocco di beni o rapporti giuridici, assunzioni di finanziamenti e/o rilascio di garanzie aventi, per la società e/o le società controllate, un valore complessivo superiore a euro 65.000.000,00 ovvero un capitale investito lordo (netto patrimoniale più indebitamento finanziario) superiore a euro 65.000.000,00, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata;
 - costituzione di joint venture che comportino per la società e/o le società controllate impegni di spesa/investimento o oneri di qualsivoglia altra natura superiori ad euro 65.000.000,00 per singola operazione, ovvero anche per operazioni di valore inferiore ma funzionalmente collegate fra loro che complessivamente considerate superino la soglia indicata.

Per quanto concerne le linee guida e le politiche di Gruppo inerenti, il Comitato Esecutivo nel corso dell'esercizio 2011 ha, tra l'altro, esaminato i seguenti documenti, successivamente trasmessi ai Presidenti ed agli Amministratori Delegati delle Società di Primo Livello affinché potessero da queste essere adottati:

- Linee Guida in materia di ordinaria gestione questioni legali;
- Linee Guida su gestione per obiettivi (MBO)
- Linee Guida personale sulle Risorse Chiave;
- Linea Guida sullo sviluppo del personale;
- Linee Guida in materia di fabbisogni di personale;
- Linee Guida in materia di assegnazione di autovetture a titolo di benefit per il personale dipendente del Gruppo;
- Linee Guida in tema di processi, procedure e istruzioni operative nel Gruppo;
- Indirizzi 2011 Gruppo Iren;
- Capitolato Generale;
- Regolamento per i settori speciali di cui all'art. 232 del D. Lgs. N. 163/2006 e disposizioni per i settori ordinari.

Il Comitato Esecutivo ha inoltre istruito alcune proposte che sono state sottoposte alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Per quanto attiene alle deleghe di poteri, lo Statuto, all'art. 28, prevede l'attribuzione dal Comitato Esecutivo di poteri gestionali al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale: in particolare, le deleghe attribuite al Presidente concernono, oltre all'esercizio delle funzioni proprie della carica, le seguenti materie con facoltà di sub-delega:

- (i) il coordinamento della Società di primo livello "Mercato" e della Società di primo livello "Settore Idrico e Gas" e delle relative attività, nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività, e delle società operanti, anche indirettamente, nel settore "Idrico" e "mercato";
- (ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Società

- di primo livello "Mercato" e della Società di primo livello "Settore Idrico e Gas ", nonché la partecipazione alle assemblee di tali società;
- (iii) la direzione e gestione delle direzioni/staff che svolgono le seguenti funzioni che hanno sede a Genova: relazioni istituzionali ed esterne.

Il Comitato Esecutivo, nei limiti di legge, di statuto e delle competenze al medesimo attribuite dal Consiglio, delega al Presidente ogni potere di amministrazione per l'espletamento della funzione di cui al presente punto (iii) relativamente all'esecuzione delle operazioni/attività espressamente indicate nel budget della Società e/o nel Piano Industriale e Finanziario approvati.

Le principali deleghe attribuite all'Amministratore Delegato concernono le seguenti materie con facoltà di sub-delega:

- (i) il coordinamento della Società di primo livello "Energia" e della Società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività, e delle altre società operanti, anche indirettamente, nel settore della "energia elettrica e del "teleriscaldamento", dei servizi tecnologici/facility management;
- (ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente Società di primo livello "Energia" e Società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, nonché la partecipazione alle assemblee di tali società;
- (iii) direzione e gestione delle direzioni/staff che svolgono le seguenti funzioni che hanno sede a Torino: shared services, legale societario, personale, organizzazione, progetti speciali, risk management, acquisti e appalti, comunicazione e immagine, corporate compliance officer, corporate social responsibility, internal audit.

Il Comitato Esecutivo, nei limiti di legge, di statuto e delle competenze al medesimo attribuite dal Consiglio, delega all'Amministratore Delegato ogni potere di amministrazione per l'espletamento della funzione di cui al presente punto (iii) relativamente all'esecuzione delle operazioni/attività espressamente indicate nel budget della Società e/o nel Piano Industriale e Finanziario approvati.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale in relazione ai poteri ad esso attribuiti.

Le principali deleghe attribuite al Direttore Generale concernono le seguenti materie con facoltà di sub-delega:

- (i) il coordinamento della Società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e della Società di primo livello "Ambiente" nonché delle società da queste controllate e/o partecipate e delle relative attività;
- (ii) la designazione della maggioranza degli amministratori (tra cui il presidente e l'amministratore delegato), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e della Società di primo livello "Ambiente", nonché la partecipazione alle assemblee di tale società;
- (iii) direzione e gestione delle direzioni/staff che svolgono le seguenti funzioni che hanno sede a Parma: amministrazione, finanza, controllo di gestione, investor relations, pianificazione strategica, sistemi informativi e telecomunicazioni, M&A (fusioni e acquisizioni), gestione delle società partecipate attive in settori diversi da quelli in cui operano: la società di primo livello "Mercato", la società di primo livello "Settore Idrico e Gas ", la società di primo livello "Energia", la società di primo livello "Servizi tecnologici" ove esistente come società di primo livello, la società di primo livello "Reti gas e Coordinamento SOT" e la società di primo livello "Ambiente",.

Il Comitato Esecutivo, nei limiti di legge, di statuto e delle competenze al medesimo attribuite dal Consiglio, delega al Direttore Generale ogni potere di amministrazione per l'espletamento della funzione di cui al presente punto (iii) relativamente all'esecuzione delle operazioni/attività espressamente indicate nel budget della Società e/o nel Piano Industriale e Finanziario approvati.

Al Direttore Generale spetta la rappresentanza legale in relazione ai poteri ad esso attribuiti.

Le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono state formalizzate dal Comitato Esecutivo, nei termini previsti dallo Statuto, con deliberazione in data 30 agosto 2010.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli organi delegati hanno riferito al Comitato Esecutivo circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, assicurando così un'informativa con periodicità trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

In Consiglio è presente un altro consigliere esecutivo (il Vice Presidente) in quanto componente del Comitato Esecutivo.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di Iren S.p.A. rivestono la carica di Amministratore Delegato nelle Società di Primo Livello: Iren Acqua Gas (Ing. Bazzano), Iren Energia (Ing. Garbati), Iren Emilia e Iren Ambiente (Dr. Viero).

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 agosto 2010, ha verificato la sussistenza dei requisiti di "indipendenza" dei Consiglieri, avendo a riferimento l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina (art. 3) adottato dalla Società e l'art. 144 del Testo Unico della Finanza.

In esito a tale verifica, sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza i seguenti Consiglieri, risultando confermate le dichiarazioni rese dagli stessi all'atto di accettazione della candidatura alla carica di Amministratore:

- Franco Amato
- Paolo Cantarella
- Gianfranco Carbonato
- Alberto Clò
- Alcide Rosina
- Enrico Salza

Verifica effettuata dal CdA sulla base delle dichiarazioni ricevute dai consiglieri

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione della comunicazione verso l'esterno delle informazioni societarie rientra nelle attribuzioni del Direttore Generale, che si avvale della Direzione Investor Relations in collaborazione con la Direzione Affari Societari e con la Direzione Relazioni Istituzionali ed Esterne, nonché nelle attribuzioni degli Organi Delegati sui temi di loro competenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 dicembre 2010 la Procedura per la gestione dell'informativa riservata e privilegiata.

IREN con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2010 ha adottato il "Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate".

Tale Procedura disciplina espressamente gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 114 comma 7 del TUF, come modificato dall'art. 9 della L. 62/2005 (Market Abuse), e agli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, con riferimento alla realtà organizzativa e societaria del Gruppo IREN.

In particolare, ai sensi delle disposizioni di legge, di regolamento e dei provvedimenti di autoregolamentazione sopra citati, a far tempo dal 1° dicembre 2010, le Persone Rilevanti, ovvero i soggetti individuati in base ai criteri definiti dall'art. 152-sexies del Regolamento

Emittenti, devono comunicare, entro 5 giorni di mercato aperto, alla Consob e al Pubblico le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse dall'emittente o strumenti finanziari ad esse collegati, dai medesimi compiute o da persone strettamente legate agli stessi, al superamento della soglia cumulativa di euro 5.000 annui. Il Regolamento sull'Internal dealing è disponibile sul sito www.gruppoiren.it. Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state segnalate operazioni da parte di Soggetti Rilevanti.

In conformità alle norme per la prevenzione degli abusi di mercato, è istituito presso IREN il Registro, previsto dall'art 115-bis del Testo Unico della Finanza, delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate.

6.COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Iren, nella riunione del 30 agosto 2010 ha costituito:

- un comitato per la remunerazione (il "Comitato per la Remunerazione") per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 7 del Codice di Autodisciplina emanato nel 2006 nonché di quanto precisato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2010;
- un comitato per il controllo interno (il "Comitato per il Controllo Interno") per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina emanato nel 2006.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente relazione sono forniti maggiori dettagli circa la composizione ed il funzionamento dei comitati.

IREN non ha ravvisato la necessità di costituire all'interno del Consiglio di Amministrazione un comitato per le proposte di nomina, ritenendo che la procedura di presentazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo stabilita dallo Statuto Sociale costituisca una garanzia di correttezza e trasparenza del sistema di nomina degli amministratori.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per quanto riguarda ulteriori informazioni concernenti il Comitato per la Remunerazione si rimanda all'apposita Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – Rinvio -

Per le informazioni concernenti tale argomento si rimanda all'apposita Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo interno di Iren SpA, nella composizione e per l'esercizio delle funzioni previsti dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina approvato dalla Società è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 30 agosto 2010.

Sono stati designati quali componenti del Comitato i seguenti tre amministratori "indipendenti", avendo cura di assicurare la presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria:

- ing. Enrico Salza;
- dott. Alcide Rosina;
- prof. Alberto Clò.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 29 settembre 2010, su proposta del Comitato di Controllo Interno, ha nominato l'ing. Roberto Bazzano (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iren SpA) quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato.

Il Comitato ha nominato l'ing. Enrico Salza nella carica di Presidente.

Inoltre, anche con riferimento a quanto descritto nel successivo paragrafo relativo a "Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate", il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 2010, ha affidato al Comitato di Controllo Interno le funzioni e le competenze del comitato di amministratori indipendenti che, ai sensi del Regolamento Consob in tema di operazioni con parti correlate, deve esprimere il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolgere anche tutte le altre funzioni assegnate in materia di operazioni con Parti Correlate.

Per il solo svolgimento di dette competenze in materia di operazioni con Parti Correlate, il Comitato di Controllo interno assume una composizione allargata. Più precisamente, al fine di garantire il requisito dell'indipendenza e della "non correlazione" nella singola operazione (intendendo per "non correlazione" l'estraneità rispetto alla controparte di una determinata operazione ed alle sue parti correlate), il Comitato per il controllo interno è stato integrato con altri amministratori indipendenti (ex art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98 ed ex art. 3 del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana) presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al Presidente del Comitato per il controllo interno il compito di individuare, in base alla maggiore anzianità anagrafica, tenendo altresì conto degli incarichi ad essi già attribuiti ai sensi del Regolamento Interno, un sotto comitato (i c.d. Membri Designati) composto di tre amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con parte correlata da esaminare.

A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione – nella suddetta seduta del 30 novembre 2010 – ha confermato - anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7.1 del Regolamento Interno sulle Operazioni con Parti Correlate (di seguito il "Regolamento") circa la composizione allargata del Comitato di Controllo Interno, limitatamente all'espletamento delle funzioni relative alle operazioni con parti correlate - che i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione della Società:

- Franco Amato;
- Paolo Cantarella;
- Gianfranco Carbonato

sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/98 e s.m.i. (c.d. TUF) e di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché di quello adottato dalla Società e rispondono quindi alla qualifica di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3, lettera (h), del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'anno 2011 il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto:

- n. 4 riunioni, regolarmente verbalizzate (18 marzo 2011; 25 maggio 2011; 30 giugno 2011; 29 agosto 2011) su tematiche strettamente afferenti al controllo interno in conformità alla vigente normativa (primaria, secondaria ed interna);
- n. 3 riunioni (in composizione c.d. "allargata" ai sensi del citato Regolamento), regolarmente verbalizzate (14 febbraio 2011; 19 settembre 2011; 13 ottobre 2011) su operazioni con parti correlate.

Nel corrente esercizio 2012 si prevedono quattro riunioni, due delle quali in occasione delle sedute di Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Progetto di Bilancio e della Relazione Semestrale.

Per il Collegio sindacale hanno partecipato:

- nella seduta del 18 marzo 2011, il dott. Aldo Milanese (Presidente), dott. ri Giuseppe Lalla e Lorenzo Ginisio, Sindaci Effettivi;
- nella seduta del 25 maggio 2011, il dott. Aldo Milanese (Presidente), dott. ri Giuseppe Lalla e Lorenzo Ginisio, Sindaci Effettivi;
- nella seduta del 30 giugno 2011, il dott. Aldo Milanese (Presidente), dott. ri Giuseppe Lalla e Lorenzo Ginisio, Sindaci Effettivi;
- nella seduta del 26 agosto 2011, il dott. Aldo Milanese (Presidente) dott. ri Giuseppe Lalla e Lorenzo Ginisio, Sindaci Effettivi;
- nella seduta del 19 settembre 2011, il dott. Lorenzo Ginisio, Sindaco Effettivo;
- nella seduta del 13 ottobre 2011, i dott.ri Giuseppe Lalla e Lorenzo Ginisio, Sindaci Effettivi.

La durata media delle riunioni è stata di 1,5 ore.

Alla seduta del 18 marzo 2011 hanno partecipato alla riunione tutti i componenti del Comitato, tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché l'Amministratore esecutivo incaricato per incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Sono stati invitati a partecipare alla riunione, per l'illustrazione degli argomenti di rispettiva competenza in relazione ai punti all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato di IREN SpA, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di IREN SpA, i due preposti al controllo interno di IREN SpA, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di IREN SpA, il Direttore Risk Management di IREN SpA, nonché la società di revisione KPMG SpA.

Alla seduta del 25 maggio 2011 hanno partecipato alla riunione due componenti del Comitato ed tutti i membri del Collegio Sindacale.

Alla seduta del 30 giugno 2011 hanno partecipato alla riunione tutti i componenti del Comitato, tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché l'Amministratore esecutivo incaricato per incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Alla seduta del 29 agosto 2011 hanno partecipato alla riunione tutti i componenti del Comitato, tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché l'Amministratore esecutivo incaricato per incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Sono stati invitati a partecipare alla riunione, per l'illustrazione degli argomenti di rispettiva competenza in relazione ai punti all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato di IREN SpA, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di IREN SpA, i due preposti al controllo interno di IREN SpA, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di IREN SpA, nonché la società di revisione KPMG SpA

Durante le riunioni di Comitato per il Controllo Interno sono state presentate le relazioni periodiche dei Preposti al Controllo Interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché i principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione – in occasione della seduta di approvazione del progetto di bilancio (in data 24.03.2011) e di approvazione della relazione semestrale (in data 26.08.2011) - in merito alle attività svolte per verificare costantemente l'idoneità del Sistema di Controllo Interno della Società.

I principali argomenti affrontati dal Comitato hanno riguardato:

Nella seduta del 18 marzo 2011:

- Relazione dei Preposti al Controllo Interno relativa al II° semestre 2010.
- Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (ODV) relativa al II° semestre 2010.
- Piano di Audit del Gruppo IREN per l'anno 2011.
- Principi contabili applicati nella redazione del bilancio – valutazione sul corretto utilizzo e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte.
- Relazione sui rischi - presentazione da parte del Direttore Risk Management.
- Relazione del Comitato di Controllo Interno al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno.

Nella seduta del 25 maggio 2011:

- Sistema di Controllo Interno – Integrazione della deliberazione del 30/9/2010.

Nella seduta del 30 giugno 2011:

- Budget 2011: stato avanzamento, sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto finanziario, con particolare riguardo all'illustrazione delle attività in corso in merito alle dimissioni ivi previste al fine di rispettare i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
- Budget 2011: stato avanzamento delle sinergie ivi previste.
- Sistemi informativi: rapporto sui sistemi informatici utilizzati nei più importanti processi aziendali e numero degli addetti.
- Elenco delle consulenze affidate dalla Capogruppo IREN (Holding). Elenco dei professionisti incaricati con indicazione degli importi degli incarichi in essere.
- Erogazioni nei confronti dei Comuni azionisti e ripartizione per aree geografiche.

Nella seduta del 29 agosto 2011:

- Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel primo semestre 2011.
- Informativa sulla relazione semestrale al 30.06.2011 - incontro con la società di Revisione.
- Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (ODV) relativa al primo semestre 2011.
- Relazione dei Preposti al Controllo Interno relativa al primo semestre 2011.
- Piano di Audit anno 2011 – aggiornamento sullo stato di avanzamento.
- Relazione, inerente il primo semestre 2011, del Comitato per il Controllo al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno ex art. 8. C.3 lett. g) del Codice di autodisciplina.

Come sopra precisato, al Comitato di Controllo Interno sono state attribuite le funzioni e le competenze in materia di operazioni con Parti Correlate. Nell'espletamento di dette funzioni, nella composizione "allagata" nei termini sopra indicati, si sono tenute n. 3 riunioni del sottocomitato dei membri di volta in volta designati dal Presidente del Comitato di Controllo Interno.

In particolare:

- Nella seduta del 14 febbraio 2011, il Sottocomitato composto dal dr. Alcide Rosina, prof. Clò e ing. Cantarella si è riunito per esaminare l'operazione tra IREN SpA (per il tramite della sua controllata IRIDE Servizi SpA) e la parte correlata Comune di Torino, inerente la rimodulazione di rapporti "commerciali" afferenti i contratti di servizio in essere tra IRIDE Servizi e la Città di Torino.

A tale riunione hanno partecipato tutti i membri del Sottocomitato.

- Nella seduta del 19 settembre 2011, il Sottocomitato composto dall'ing. Enrico Salza, dr. Alcide Rosina, prof. Clò e ing. Cantarella si è riunito per esaminare la questione relativa alla sospensione della costruzione (realizzata per il tramite della controllata IREN Ambiente SpA) del Termovalorizzatore di Parma a seguito di ordinanza del Sindaco e, in particolare, per esaminare le azioni a tutela della Società e del Gruppo attivate a seguito del provvedimento della parte correlata Comune di Parma.
A tale riunione hanno partecipato i membri del Sottocomitato ed il Sindaco Effettivo dott. Lorenzo Ginisio.

Nella seduta del 13 ottobre 2011, il Sottocomitato composto dall'ing. Enrico Salza, dr. Alcide Rosina, prof. Clò e ing. Cantarella si è riunito per continuare l'esame della questione relativa alla sospensione della costruzione (realizzata per il tramite della controllata IREN Ambiente SpA) del Termovalorizzatore di Parma a seguito di ordinanza del Sindaco e, in particolare, per acquisire elementi di dettaglio da parte del Collegio dei Difensori e da parte dei componenti il Comitato Esecutivo al fine di verificare (i) l'adozione di idonei presidi a tutela degli interessi della Società/del Gruppo e degli interessi di tutti i propri azionisti indistintamente; (ii) nonché l'adozione di una linea di rigore nella difesa delle posizioni della Società/del Gruppo nei confronti del Comune di Parma.

A tale riunione hanno partecipato i membri del Sottocomitato, i componenti del Comitato Esecutivo di IREN e gli avvocati facenti parte del Collegio dei difensori, nonché i sindaci effettivi dott. Lorenzo Ginisio e dott. Giuseppe Lalla.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Codice di Autodisciplina della Società attribuisce al Consiglio di Amministrazione la responsabilità della adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto consultivo e propositivo e dell'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti a Iren e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (sulla base delle attività Risk Management/Corporate Compliance);
- b) individua un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base delle attività Internal Auditing/Corporate Compliance;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti sopra indicati:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili da parte della Capogruppo Iren e la loro omogeneità con i principi adottati dalle Società controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato e/o dell'Amministratore Esecutivo esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione contabile e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione amministrativo/contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In ossequio alle disposizioni del Codice di Autodisciplina (edizione 2006, ancora in vigore nel 2011), il Consiglio di Amministrazione ha assunto le seguenti iniziative:

- a) ha istituito il Comitato per il Controllo Interno (di cui al precedente punto 9) con funzioni propositive e di supporto del Consiglio, ed ha nominato i componenti scegliendoli fra gli amministratori aventi la qualifica di "indipendente";
- b) ha nominato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Bazzano, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno (di cui al successivo punto 10.1);
- c) ha nominato, sentito il Comitato per il Controllo Interno, i Preposti al Controllo Interno nelle persone dei funzionari responsabili dell'Internal Auditing, dr. sa Anna Socco e dr. Maurizio Battioni (di cui al successivo punto 10.2).

Sulla base dei provvedimenti assunti dai competenti Organi societari, gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno di Iren risultano delineati come segue:

Ambiente di controllo: valori etici espressi nel Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren e delle principali Società controllate, linee guida della Capogruppo alle controllate, definizione della struttura organizzativa e attribuzione di compiti e responsabilità, sistema delle deleghe, politica di gestione delle risorse umane.

Valutazione dei Rischi: elemento del sistema di controllo interno basato su un sistema di "Enterprise Risk Management".

Il sistema di Enterprise Risk Management contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, spread);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici (fattori di rischio riconducibili a mercati energetici e/o finanziari quali variabili di mercato o scelte di pricing);
- Rischi Operativi (fattori di rischio riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi, all'immagine aziendale)

il sistema comprende specifiche policy aventi la funzione di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le specifiche tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Tali rischi sono monitorati attraverso incontri periodici, per lo più trimestrali, delle specifiche Commissioni rischi.

Il sistema disciplina altresì il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi. Nell'ambito del Gruppo Iren è stata costituita la Direzione "Risk Management", posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, a cui sono state formalmente demandate le seguenti attività:

- gestione integrata del Sistema di "Enterprise Risk Management" (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle policy e monitoraggio del Sistema; Sistema ERM di Iren: identificazione dei rischi, valutazione qualitativa e quantitativa, pianificazione/implementazione delle azioni di mitigazione e controllo dell'efficacia dell'implementazione;
- stipula e gestione delle polizze assicurative, in accordo con le Direzioni Centrali "Acquisti e Appalti" e "Legale e Affari generali". Tra gli obiettivi della Direzione Risk Management vi è la razionalizzazione del programma assicurativo attraverso l'analisi delle specifiche tipologie di rischio insite nelle attività svolte dal Gruppo.

Attività di controllo: sistemi di procedure definiti in Iren e nelle principali Società Controllate al fine di regolamentare i processi interni, presidiare i rischi ex D. Lgs. 231/2001 e formalizzare i controlli volti a garantire l'attendibilità dell'informativa amministrativo-contabile, sistema di controllo di gestione e reporting, separazione dei ruoli, autorizzazioni in base al sistema delle deleghe, validazioni tramite sistemi informatici predisposti alla segregazione delle funzioni reporting, sistema indicatori.

Informazioni e Comunicazione: modalità e procedure volte a garantire flussi informativi interni in merito ad obiettivi, valori e regole aziendali ed una informativa verso l'esterno che rispetti la regolamentazione vigente e i principi di correttezza e trasparenza.

Monitoraggio: attività volte a verificare e valutare l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia del Sistema di controllo interno, che possono essere svolte da:

- responsabili di struttura organizzativa e di Direzione, che svolgono una supervisione continua, di natura gerarchica e/o funzionale, sulla gestione corrente delle attività ed una valutazione del sistema di controllo relativo alle attività di competenza per accertare che i rischi relativi siano adeguatamente gestiti (cd. "controlli primari di linea");
- sistemi aziendali specialistici che svolgono attività di monitoraggio con riferimento a specifici ambiti, quali, ad esempio, le funzioni Qualità, Sicurezza e Ambiente con riferimento ai sistemi certificati, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (cd. "controlli di secondo livello");
- la Direzione Internal Auditing, che svolge valutazioni periodiche sul Sistema nel suo complesso e sull'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di linea e gerarchici (cd. terzo livello di controllo).

Tenuto conto di quanto di volta in volta riferito dal Comitato per il Controllo che si è avvalso delle relazioni del Preposto al controllo interno e del contributo dei responsabili aziendali sulle materie di competenza, il Consiglio di Amministrazione ha potuto valutare il sistema di controllo interno ritenendolo effettivamente funzionante, adeguato ed efficace in relazione agli obiettivi sopra indicati.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione prenderà in esame le modifiche introdotte dalla nuova versione del Codice di Autodisciplina nel capitolo dedicato al sistema di controllo interno, valutando le azioni più opportune per l'adeguamento alle nuove indicazioni del Codice stesso.

Si rinvia all'**Allegato 3** della presente Relazione per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123 – bis, comma 2, lett. b), TUF.

10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Con riferimento alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Iren, nella seduta del 30 settembre 2010, ha individuato un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Presidente Ing. Roberto Bazzano.

10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 settembre 2010, sentito il Comitato per il Controllo Interno, ha nominato i Preposti al Controllo Interno, incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, nelle persone della dr. ssa Anna Socco e del dr. Maurilio Battioni. La nomina è avvenuta subito dopo la nomina dell'Ing. Bazzano alla carica di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

I Preposti al Controllo Interno non sono responsabili di alcuna area operativa e non percepiscono remunerazione per l'incarico assegnato.

Iren ha istituito una funzione di Internal Audit: i Preposti si identificano con i responsabili della suddetta funzione. A tale funzione è assegnato un adeguato budget per lo svolgimento delle proprie attività.

I Preposti al Controllo Interno:

- hanno avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- hanno riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

I Preposti al Controllo Interno di Iren, sia in occasione della presentazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 che del progetto di Bilancio dell'esercizio 2011, hanno presentato al Comitato per il Controllo Interno una relazione di sintesi sulle attività svolte, rispettivamente, nel corso del primo e del secondo semestre 2011, al fine di verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno.

In particolare, la relazione dei Preposti ha affrontato i seguenti argomenti:

- presentazione della configurazione attuale del sistema di controllo interno di Iren con riferimento agli elementi costitutivi dello stesso;
- presentazione delle risultanze delle verifiche svolte dalla funzione Internal Auditing presso le principali Società del Gruppo con l'obiettivo di monitorare il sistema di controllo interno inerente i processi più significativi di Iren e delle principali Società controllate: con riferimento a ciascuna verifica vengono presentati il quadro riassuntivo dei riscontri emersi, gli eventuali suggerimenti espressi, nonché il monitoraggio nel tempo delle azioni correttive attuate o in corso (follow-up);
- sintesi delle attività svolte, in Iren e nelle Società di Primo Livello, sia con riferimento all'attuazione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, sia per quanto concerne le attività poste in essere in merito alle prescrizioni della Legge 262/05.

10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Le principali società del Gruppo hanno adottato ed attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di IRIDE, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 febbraio 2007, è da considerarsi ancora valido in Iren in attesa degli aggiornamenti attualmente all'esame degli Organi competenti.

Il documento che formalizza il suddetto Modello risulta suddiviso nella "Parte Generale", che comprende:

- la descrizione del quadro normativo;
- la descrizione della realtà aziendale e delle attività svolte dalla società, elementi di modello di governance e dell'assetto organizzativo generale della società;
- la descrizione della metodologia seguita per la redazione del modello;
- la composizione ed il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema disciplinare e sanzionatorio;
- il piano di formazione e comunicazione;
- i criteri di aggiornamento del modello;

e in "Parti Speciali" in cui sono individuate le attività della Società che possono essere a rischio per la commissione degli illeciti previsti dal Decreto con la previsione dei relativi protocolli di controllo.

Le famiglie di reati attualmente individuate sono le seguenti:

- Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Market Abuse;
- Altre Fattispecie di Reato;
- Reati commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Componente del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è anche il Codice Etico già aggiornato in Iren e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Modello persegue l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire, per quanto possibile, condotte che potrebbero integrare i reati contemplati dal D. Lgs. 231/01.

Iren ha optato per una composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza in quanto tale scelta consente di costituire un organismo che, nel suo complesso, è in grado di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione sopra richiamati.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati individuati in tre Amministratori non esecutivi: Prof. Marco Elefanti (Presidente), Ing. Gianfranco Carbonato, Avv. Ernesto Lavatelli.

L'Organismo di Vigilanza di Iren svolge, avvalendosi della funzione Internal Auditing, regolari verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ex D. Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse: ove necessario l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione.

Sia la parte generale del Modello sia il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della società www.gruppoiren.it nella sezione investor relations/corporate governance/ altri documenti societari.

10.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Lo Statuto prevede che il controllo contabile sia esercitato da una Società di Revisione avente i requisiti di cui al D. Lgs. 58/1998 (TUF) e al D. Lgs 39 del 2010

L'Assemblea degli Azionisti di AEM Torino S.p.A., riunita in data 29 aprile 2006, ha affidato l'incarico di revisione per il periodo di sei esercizi (2006 / 2011) alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Conseguentemente, a seguito della fusione AEM Torino/AMGA Genova prima (da cui è nata IRIDE) e quella IRIDE/Eni poi (da cui è nata Iren), KPMG svolge l'incarico ed il ruolo di revisore principale di Iren e del Gruppo di società dalla stessa controllate (con le precisazioni sotto riportate).

L'Assemblea dei soci di Iren Mercato (già AMGA Commerciale S.p.A.), in sintonia con le disposizioni dell'art. 165 TUF e del Documento 600 dei Principi di revisione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e Consiglio nazionale dei ragionieri, ha attribuito l'incarico della revisione del proprio bilancio (per lo stesso periodo 2006/2011) alla medesima KPMG, in sostituzione di Reconta Ernst & Young che lo aveva ricevuto dall'Assemblea di AMGA Commerciale S.p.A. nell'aprile 2004. Tale operazione è risultata opportuna al fine di salvaguardare la posizione di KPMG quale "revisore principale" del Gruppo Iren (in considerazione del peso relativo dei ricavi di Iren Mercato rispetto ai ricavi consolidati a livello di Gruppo).

Analogo incarico è stato affidato a KPMG dalle società controllate da Iren Mercato rientranti nel perimetro di consolidamento.

Sempre in sintonia con il richiamato Documento 600 dei Principi di revisione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e Consiglio nazionale dei ragionieri, l'Assemblea di Iren Acqua Gas S.p.A. ha affidato l'incarico di revisione alla Società Reconta Ernst & Young, società che lo svolge nei confronti di Mediterranea delle Acque S.p.A. (M.d.A.), società già quotata presso Borsa Italiana, controllata da Iren Acqua Gas. In tal caso tale scelta è stata imposta dalla necessità di salvaguardare l'incarico di Reconta Ernst & Young presso la già quotata M.d.A. e di disporre di un revisore principale per l'intera catena del controllo (da Iren Acqua Gas a M.d.A. ed alle altre società dalla medesima controllate).

Per le medesime ragioni SasterNet S.p.A. (già controllata di AMGA S.p.A.), posta sotto il controllo di IRIDE Servizi, ha affidato l'incarico della revisione a KPMG.

La Società di Primo Livello Iren Energia ha affidato a KPMG l'incarico di revisione legale per il periodo 2006-2011 con delibera dell'assemblea dei soci del 27 dicembre 2006; nella seduta del 22 dicembre 2009 l'assemblea ha deliberato: (i) l'integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico da parte della società di Revisione KPMG (esercizio 2008-2011); (ii) relativamente agli anni 2008-2011, di approvare l'incarico alla società KPMG S.p.A. per la revisione dei conti annuali separati di cui alla delibera dell'AEEG 11/2007 (unbundling funzionale contabile).

Le Società di Primo Livello Iren Ambiente e Iren Emilia hanno affidato a KPMG l'incarico di revisione legale per il biennio 2010-2011 con delibera dell'assemblea dei soci del 1° ottobre 2010.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 36 dello Statuto sociale di Iren stabilisce che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (previsto in attuazione delle disposizioni dell'art. 154 bis del TUF, come introdotto dalla Legge 262 del 28 dicembre 2005 e modificato dal D. Lgs. 303 del 29 dicembre 2006) deve essere in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, controllo, contabilità, bilancio nonché informativa contabile e finanziaria.

Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo nella Società o in altre società alla stessa comparabili. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° luglio 2010, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha conferito la

suddetta carica, a tempo indeterminato, al Direttore Amministrazione e Finanza di IREN Dott. Massimo Levrino, avendone verificato il possesso dei requisiti richiesti.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, nella seduta del 26 agosto 2010, ha approvato il "Regolamento per il governo delle procedure amministrative e contabili", e (i) ha dato mandato al Comitato Esecutivo per apportare al "Regolamento" quelle modifiche che dovessero risultare opportune per la assicurare la più efficace e tempestiva applicazione delle disposizioni via via vigenti, informandone il Consiglio in occasione delle relazioni periodiche allo stesso rese; (ii) ha dato mandato al Comitato Esecutivo per la determinazione del budget di spesa cui il Dirigente preposto potrà attingere per il migliore espletamento delle funzioni di competenza; (iii) ha determinato il compenso previsto dall'art. 36 dello Statuto a favore del Dirigente preposto in misura corrispondente al compenso riconosciuto dall'Assemblea a favore dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per consentire il pieno espletamento dei compiti assegnati al Dirigente Preposto, oltre che per ovvie ragioni di unitaria gestione a livello di Gruppo, le società che rientrano nel perimetro di applicazione della Legge 262/05 hanno assunto gli opportuni provvedimenti atti a garantirne la concreta attuazione nei rispettivi ambiti.

Per l'effettuazione delle attività connesse, il Dott. Levrino può avvalersi, oltre che delle Direzioni Amministrazione e Finanza di Iren (gerarchicamente dipendenti dallo stesso), anche delle strutture amministrative delle società del Gruppo, che pertanto ne dipendono funzionalmente, nonché della piena collaborazione delle altre strutture aziendali della Capogruppo e delle Società controllate. Tale soluzione permette di rendere più strutturata, coordinata e completa l'attività di competenza e consente di valutare l'adeguatezza del sistema che governa la redazione dei documenti contabili societari.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, in data 30 novembre 2010, ha adottato il "Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate", emanato in attuazione:

- (i) delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391-bis del codice civile;
- (ii) delle disposizioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF");
- (iii) del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento Consob").

Il Regolamento si applica a far data dal 1° gennaio 2011.

Le previsioni relative all'informativa al pubblico previste dal Regolamento Consob e dal presente Regolamento si applicano a far data dal 1° dicembre 2010.

Il Regolamento è stato definito in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Nel Regolamento:

- a) sono fissate le regole per individuare le Operazioni di maggiore rilevanza, quelle di minore rilevanza e quelle di importo esiguo;
- b) sono definite le Parti correlate;
- c) sono definiti i casi di esclusione dall'applicazione della disciplina;
- d) è individuato il comitato di amministratori indipendenti chiamato ad esprimere il parere;
- e) sono previste le procedure per la gestione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza.

Il Regolamento è stato pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoiren.it).

La Società e le Società dalla stessa controllate informano i rapporti con parti correlate a principi di trasparenza e correttezza, resi noti nella Relazione sulla Gestione (a norma dell'art. 2391bis Codice Civile). Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.), e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le funzioni e le competenze del comitato di amministratori indipendenti che, ai sensi del Regolamento Consob, deve esprimere il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolgere anche tutte le altre funzioni assegnate in materia di operazioni con Parti Correlate, sono state affidate dal Consiglio di Amministrazione (seduta del 30 novembre 2010) al proprio Comitato per il controllo interno, che, per il solo svolgimento di dette competenze in materia di operazioni con Parti Correlate, assume una composizione allargata.

In merito si richiama quanto sopra accennato nonché quanto previsto dal Regolamento Interno più precisamente, al fine di garantire il requisito dell'indipendenza e della "non correlazione" nella singola operazione (intendendo per "non correlazione" l'estraneità rispetto alla controparte di una determinata operazione ed alle sue parti correlate), il Comitato per il controllo interno è stato integrato con altri amministratori indipendenti (ex art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/98 ed ex art. 3 del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana) presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al Presidente del Comitato per il controllo interno il compito di individuare, in base alla maggiore anzianità anagrafica, tenendo altresì conto degli incarichi ad essi già attribuiti ai sensi del Regolamento Interno, un sotto comitato (i c.d. Membri Designati) composto di tre amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con parte correlata da esaminare.

A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha confermato - anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7.1 del Regolamento Interno sulle Operazioni con Parti Correlate circa la composizione allargata del Comitato di Controllo Interno, limitatamente all'espletamento delle funzioni relative alle operazioni con parti correlate - che i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione della Società:

- Franco Amato;
- Paolo Cantarella;
- Gianfranco Carbonato;

sono tuttora in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/98 e s.m.i. (c.d. TUF) e di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché di quello adottato dalla Società e rispondono quindi alla qualifica di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3, lettera (h), del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Da ultimo e per ciò che concerne i top managers, si segnala che:

- a) il Presidente di IREN S.p.A. (Ing. Bazzano) riveste altresì la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale in IREN Acqua Gas;
- b) l'Amministratore Delegato di IREN S.p.A. (Ing. Garbati) riveste altresì la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale in IREN Energia;
- c) il Direttore Generale di IREN S.p.A. (Dr. Viero) riveste altresì la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale in IREN Emilia e di Amministratore Delegato in IREN Ambiente.

L'interesse che tali Organi delegati hanno in operazioni fra la Capogruppo e le Società di Primo Livello è dichiarato in occasione della loro approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate le operazioni con parti correlate in corso nell'esercizio 2011.

12. NOMINA DEI SINDACI

Gli articoli 30 e seguenti dello Statuto sociale disciplinano la composizione e l'elezione dell'Organo di Vigilanza.

Il Collegio è composto da tre Sindaci effettivi, eletti con il sistema del voto di lista, in analogia col sistema adottato per l'elezione degli Amministratori.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Contestualmente alla elezione dei componenti del Collegio sono eletti due Sindaci Supplenti. Per l'elezione del Collegio le liste possono essere presentate dagli Azionisti che, singolarmente o unitamente con altri, detengono almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate nei termini e con le modalità prescritti sono pubblicate a cura della società su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale, e sul sito internet della società ai sensi di legge.

Ogni socio avente diritto al voto può votare una sola lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni e i voti espressi in violazione a tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dalla disciplina pro-tempore vigente, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia dell'1% è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Alla lista è allegato il curriculum vitae di ciascun candidato.

Le liste sono composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di sindaco supplente.

I candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Qualora la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia stata presentata da azionisti che rappresentano una quota di capitale sociale ordinario superiore al 40%: (i) da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni della lista, due sindaci effettivi e uno supplente; (ii) il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni della lista, dalla lista che ha riportato il secondo quoziente più elevato tra le liste presentate e votate dai soci non

collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; al sindaco effettivo tratto da tale lista spetta la presidenza del collegio sindacale.

Qualora la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia stata presentata da azionisti che rappresentano una quota di capitale sociale ordinario inferiore al 40%, in deroga a quanto previsto nel paragrafo 31.2, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni della lista, un sindaco effettivo ed uno supplente;
- 2) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti viene tratto quale sindaco effettivo il candidato con il n. 1 dalla relativa sezione della lista;
- 3) dalla lista che ha ottenuto il terzo maggior numero di voti, vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni della lista, un sindaco effettivo ed uno supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al predetto sindaco effettivo di cui al presente paragrafo.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto sindaco il candidato più anziano di età.

In caso di parità di voti tra due o più liste, sarà nominato presidente il candidato più anziano di età.

Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Pertanto ove non sia stata presentata alcuna lista nei termini qui previsti, risulteranno eletti i candidati proposti nell'assemblea stessa e votati da quest'ultima con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, ove non vi sia tale possibilità subentra il sindaco supplente più anziano.

La nomina dei sindaci per l'integrazione del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati nella lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; ove ciò non sia possibile, l'assemblea deve provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge.

In caso di revoca di uno o più Sindaci ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile la sostituzione avverrà nell'ambito della lista nella quale i medesimi sono stati eletti.

13. SINDACI

In conformità alle richiamate disposizioni statutarie il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Iride (ora IREN) in data 28 aprile 2009.

In occasione di tale Assemblea sono state presentate numero due liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente:

Lista presentata da F.S.U. S.r.l. che ha ottenuto l'82,23% dei voti in rapporto al capitale votante
Candidati Sindaci Effettivi

- 1) Lorenzo Ginisio
- 2) Giuseppe Lalla
- 3) Francesco Piterà

Candidati Sindaci Supplenti

- 1) Emilio Gatto
- 2) Francesca De Gregori

Lista presentata da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che ha ottenuto il 17,76% dei voti in rapporto al capitale votante

Candidati Sindaci Effettivi

- 1) Aldo Milanese

Candidati Sindaci Supplenti

1) Massimo Bosco

In esito alla votazione il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nelle seguenti persone:

- Aldo Milanese – Presidente del Collegio Sindacale
- Lorenzo Ginisio – Sindaco Effettivo
- Giuseppe Lalla – Sindaco Effettivo
- Emilio Gatto – Sindaco Supplente
- Massimo Bosco – Sindaco Supplente

Di tutti i candidati compresi nelle liste sono state tempestivamente depositati i curriculum vitae, le accettazioni irrevocabili della candidatura, l'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità/decadenza/incompatibilità, e l'elencazione delle cariche di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperte in altre società.

Si rinvia alla **Tabella 2** allegata alla presente Relazione sul Governo Societario per maggiori dettagli su composizione e funzionamento del Collegio Sindacale.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco ai sensi dell'art. 144-decies del regolamento emittenti sono indicate nell'**Allegato 2** in calce alla presente Relazione.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La presenza di almeno un membro del Collegio Sindacale alle sedute del Consiglio di Amministrazione assicura l'informativa al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate, ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, che abbiano costituito oggetto di deliberazione, discussione o comunque comunicazione nel corso delle sedute medesime.

Qualora nessuno dei membri del Collegio Sindacale sia presente alle sedute del Consiglio di Amministrazione, o laddove le modalità di cui sopra non garantiscano un'informativa a cadenza almeno trimestrale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato provvedono a riferire per iscritto sulle attività di rispettiva competenza al Presidente del Collegio Sindacale, entro il termine massimo di tre mesi. La carica di sindaco della Società è soggetta all'ineleggibilità ed incompatibilità previste dalle leggi vigenti ed è altresì incompatibile con la titolarità di incarichi di sindaci effettivi in più di cinque società di diritto italiano quotate nei mercati regolamentati.

Nel corso del 2011 si sono tenute n.15 (quindici) riunioni del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni è stata di 3 ore.

Per l'esercizio in corso sono programmate n. 12 riunioni.

Nel corso del corrente esercizio si sono tenute n. 4 riunioni.

Dalla data di nomina non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha verificato nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società valuta di primaria importanza il dialogo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli intermediari che operano sul mercato finanziario, al fine di assicurare la più ampia e tempestiva circolazione delle informazioni sulla Società medesima, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

IREN ha istituito, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un'apposita Direzione "Investor Relations" nominando l'Ing. Domma alla carica di Investor Relations manager. La Direzione ha il compito di gestire i rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario in genere, divulgando, secondo canoni di obiettività e trasparenza, le informazioni raccolte dal Gruppo IREN.

Per i rapporti istituzionali con CONSOB e BORSA ITALIANA la Direzione Affari Societari si avvale del supporto della Direzione Investor Relations.

nel corso dell'esercizio 2011 la Direzione "Investor Relations" ha intrattenuto rapporti con investitori istituzionali italiani ed esteri ed analisti, in particolare organizzando o prendendo parte a n. 12 eventi tra Italia ed estero ed incontrando più di 70 fondi di investimento.

Per i rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario, IREN si avvale anche della sezione "Investor Relations" del sito internet di IREN, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti il Gruppo IREN che rivestono rilievo per i propri azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15 . ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea dei soci svoltasi in data 6 maggio 2011 (chiamata ad esaminare ed approvare il bilancio dell'esercizio 2010) ha deliberato alcune modifiche allo statuto per renderlo coerente con le norme contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 10 (cd. "Record date") e nell'art. 2391-bis del codice civile e nella delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (Operazioni con parti correlate).

Per disposizione statutaria, la convocazione dell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è fatta nei termini di legge con pubblicazione sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'avviso deve contenere data, ora e luogo di convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare; nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione e, se del caso, per la terza convocazione.

L'assemblea può avere luogo in Italia, anche fuori dal Comune dove si trova la sede sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di diritti di voto legittimati, ai sensi dell'articolo 2370 codice civile, dalla attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato, comprovante il possesso delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione e comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile.

Per la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza di questi dal vice presidente o, in assenza di entrambi, da persona eletta dalla stessa assemblea, con il voto della maggioranza dei presenti.

Il presidente nomina un segretario che lo assiste; può trattarsi, nei casi previsti dalla legge o quando il presidente lo ritiene opportuno, di un notaio scelto dal presidente.

Di ogni assemblea viene redatto un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, nel rispetto del regolamento assembleare (ove esistente), ed accerta i risultati delle votazioni.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della società né nella composizione della sua compagine sociale.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione			
Carica	Componenti	in carica dal	in carica fino a	Lista (M/m)*	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	n. altri incarichi	****	**	****	**	****	**		
PR	Bazzano Roberto	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	SI	-	-	-	100	2	X	100	-	-	-	-		
AD	Garbati Roberto	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	SI	-	-	-	100	5	X	100	-	-	-	-		
Ammin.re	Lavatelli Ernesto	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	-	-	100	2	-	-	-	-	X	100		
Ammin.re	Cantarella Paolo	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	SI	SI	93	1	-	-	-	-	X	100		
Ammin.re	Rosina Alcide	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	SI	SI	86	1	-	-	X	100	-	-		
Ammin.re	Carbonato Gianfranco	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	SI	SI	80	3	-	-	-	-	-	-		
DG	Viero Andrea	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	SI	-	-	-	93	4 ^a	X	100	-	-	-	-		
VPR	Villani Luigi Giuseppe	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	SI	-	-	-	100	1	X	100	-	-	-	-		
Ammin.re	Rocchi Ettore	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	-	-	93	3	-	-	-	-	-	-		
Ammin.re	Elefanti Marco	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	-	-	100	5	-	-	-	-	-	-		
Ammin.re	Salza Enrico	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	m	-	SI	SI	SI	100	2	-	-	X	100	-	-		
Ammin.re	Amato Franco	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	m	-	SI	SI	SI	93	-	-	-	-	-	X	100		
Ammin.re	Clo' Alberto	27/8/2010	Approvaz. Bil. 2012	M	-	SI	SI	SI	80	4 ^b	-	-	X	50	-	-		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%																		
n. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento											CdA: 15		CE: 28		CCI: 4		CR: 2	

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, con precisazione se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

^a - Sinergie Italiane SpA (non quotata): AD fino al 13/10/2011.

^b - ENI SpA - Amministratore fino al 6/5/2011.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
<i>Carica</i>	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Milanese Aldo	28/4/2009	Approvazione Bilancio 2011	m	SI	80	13
Sindaco effettivo	Ginasio Lorenzo	28/4/2009	Approvazione Bilancio 2011	M	SI	100	20
Sindaco effettivo	Lalla Giuseppe	28/4/2009	Approvazione Bilancio 2011	M	SI	93	13
Sindaco Supplente	Gatto Emilio	28/4/2009	Approvazione Bilancio 2011	M	SI	--	10
Sindaco Supplente	Bosco Massimo	28/4/2009	Approvazione Bilancio 2011	m	SI	--	11
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 15							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinqüiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

TABELLA 3 -CARICHE RICOPERTE DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ

La seguente tabella riporta, per ciascun Amministratore di Iren S.p.A., le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nonché eventuali ulteriori cariche di particolare importanza:

Roberto BAZZANO (Presidente)	Roberto GARBATI (Amministratore Delegato)	Ernesto LAVATELLI (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)
IREN Acqua Gas S.p.A. (Società del Gruppo) Amministratore Delegato	IREN Energia S.p.A. (Società del Gruppo) Amministratore Delegato	FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l. (Controllante) Vice Presidente
CONSORZIO SERVIZI INTEGRATI - Piacenza Presidente	IRIDE Servizi S.p.A. (Società del Gruppo) Amministratore Delegato	IREN AMBIENTE S.p.A. (Società del Gruppo) Consigliere
	AES – Azienda Energia e Servizi Torino (Società del Gruppo) Presidente	
	ENERGIA ITALIANA SpA Amministratore	
	EDIPOWER SpA Amministratore	

Andrea VIERO (Direttore Generale)	Marco ELEFANTI (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)	Ettore ROCCHI (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)
IREN Emilia S.p.A. (Società del Gruppo) Amministratore Delegato	Saipem S.p.A.(società quotata) Presidente Organismo di Vigilanza	CMB – Cooperativa Costruzioni e Braccianti soc. coop. Membro Collegio Sindacale
IREN Ambiente S.p.A. (Società del Gruppo) Amministratore Delegato	Servizi Italia S.p.A. (società quotata) Presidente Collegio Sindacale	Iren Rinnovabili SpA (Società del Gruppo) Presidente del CdA
Delmi S.p.A. Componente Comitato Direttivo	Nordmeccanica S.p.A. Presidente Collegio Sindacale	
Transalpina di Energia S.r.l. Consigliere	Padana Everest s.r.l. Presidente Collegio Sindacale	
Edison S.p.A. Consigliere	Banca Farnese S.p.A. Consigliere	
Sinergie Italiane S.p.A. (non quotata) Amministratore Delegato fino al 13/10/2011		

Luigi Giuseppe VILLANI (Vice Presidente)	Enrico SALZA (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)	Franco AMATO (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)
Delmi SpA Consigliere	RCS Mediagroup S.p.A. Consigliere	-----
	Tecno Holding S.p.A. Presidente del CdA	

Alcide ROSINA (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)	Gianfranco CARBONATO (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)	Paolo CANTARELLA (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)
PREMUDA S.p.A. (Società quotata) Presidente	PRIMA INDUSTRIE S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato	FINMECCANICA S.p.A. Amministratore
	RCS MediaGroup S.p.A. Amministratore Indipendente	
	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. Amministratore	

Alberto CLO' (consigliere in carica alla data del 31/12/2011)
DE LONGHI S.p.A. Amministratore
ITALCEMENTI S.p.A. Amministratore
ATLANTIA S.p.A. Amministratore
ENI SpA Amministratore fino al 6/5/2011

Il Consiglio ritiene che gli incarichi sopra indicati assunti da ciascun amministratore presso terzi possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore di Iren S.p.A..

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa? (già prevista dallo Statuto)	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni d'anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dallo Statuto e da consolidata prassi societaria
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		

Unità organizzativa preposta del controllo interno	X		Internal Audit
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		

**ALLEGATO 1: CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI
DI CIASCUN AMMINISTRATORE**

(ai sensi dell'art. 144-decies, del Regolamento Emittenti).

ROBERTO BAZZANO

nato il 1°.2.1944

- Laurea in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino nel maggio 1968
- Consulente di organizzazione aziendale presso la Società "Praxi" di Torino dal 1969 al 1972
- Direttore Generale della "Grondona S.p.A." di Genova (Azienda meccanica-metallurgica) dal 1972 al 1980
- Direttore Generale della "Azienda Municipalizzata Gas e Acqua" di Genova dal 1980 al 1995
- Amministratore Delegato e Direttore Generale della "Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A." di Genova dal 1996 sino al 30 ottobre 2006
- Amministratore Delegato "Genova Acque S.p.A." dal 1999 e, successivamente, della incorporante "Mediterranea delle Acque S.p.A." sino al 13 settembre 2006
- Amministratore Delegato "AMGA Commerciale S.p.A." dal 2000 sino al 30 ottobre 2006
- Presidente "Plurigas S.p.A." dal 2004 al 2007
- Presidente di "IRIDE S.p.A." dal 2006 al 30 giugno 2010
- Amministratore Delegato "IRIDE Acqua Gas S.p.A." dal 2006 al 30 giugno 2010
- Amministratore Delegato "IRIDE Mercato S.p.A." dal 2006 al 30 giugno 2010
- Presidente "IREN S.p.A." dal 1° luglio 2010
- Amministratore Delegato "IREN Acqua Gas S.p.A." dal 1° luglio 2010
- Amministratore Delegato "IREN Mercato S.p.A." dal 1° luglio 2010 al 1° ottobre 2010
- Presidente "San Giacomo s.r.l." dal 28 maggio 2010 al 12 gennaio 2011
- Presidente "Consorzio Servizi Integrati" dal 2004

Principali incarichi associativi attuali

- Presidente Federutility dal 27 maggio 2008 e Componente Giunta Esecutiva Confservizi dall'ottobre 2009

ROBERTO GARBATI

Nato a Chiomonte (TO) il 16 giugno 1949

STUDI:

- ❖ Laurea in ingegneria elettrotecnica conseguita presso il Politecnico di Torino
- ❖ Esame di Stato, abilitazione alla professione
- ❖ Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino (numero 3103W)

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

- ❖ 14/05/1973: assunzione presso l'AEM in qualità di Impiegato tecnico tirocinante
- ❖ 01/08/1984: nomina a Dirigente
- ❖ 01/12/1989: nomina a Vice Direttore Generale di AEM Torino
- ❖ 01/03/1996: nomina a Direttore Generale f.f. di AEM Torino
- ❖ 01/01/1997: Direttore Generale di AEM Torino
- ❖ 28/04/2000: Presidente SIET
- ❖ 20/12/2002: Amministratore Delegato di AEM Torino Distribuzione S.p.A.
- ❖ 01/10/2005: Direttore Generale di AEM Torino con attribuzione dei poteri in precedenza facenti capo al Presidente/Amministratore Delegato
- ❖ 31/10/2006: Amministratore Delegato di IRIDE S.p.A.

L'ing. Garbati è attualmente:

- ❖ Amministratore Delegato di IREN S.p.A. (dal 1°/07/2010)
- ❖ Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN Energia S.p.A.
- ❖ Amministratore Delegato di IRIDE Servizi S.p.A
- ❖ Presidente del Consiglio di Amministrazione di AES Torino (dal 9/6/2006)
- ❖ Amministratore di ENERGIA ITALIANA S.p.A.
- ❖ Amministratore di EDIPOWER S.p.A. (27/4/2011)

In ambito UNIPEDE (Unione Internazionale produttori e Distributori di Energia Elettrica), l'ing. Garbati ha partecipato ai lavori del Comitato di Studio "Idraulica ed altre Energie Rinnovabili" e del Gruppo permanente "Prevenzione e Sicurezza".

In FederUtility (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche), è membro del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo e della Commissione Permanente Elettricità.

Da luglio 2008 è membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino.

Da gennaio 2009 è Coordinatore del settore energetico nonché membro della Giunta di Confservizi Piemonte.

Da luglio 2010 è Coordinatore della Società di primo livello, nonché delle società da questa controllate e/o partecipate e delle relative attività del settore energetico.

ANDREA VIERO

47 anni, laureato in Economia Aziendale all'Università "L. Bocconi" Milano e diplomato all'Accademia Italiana di Economia Aziendale.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Da luglio 2010 Direttore Generale di Iren S.p.A.
- Da luglio 2010 Amministratore Delegato di Iren Ambiente S.p.A.
- Da luglio 2010 Amministratore Delegato di Iren Emilia S.p.A. e Direttore Generale dal 14 ottobre 2010
- Da novembre 2008 Consigliere di Amministrazione di Edison S.p.A.
- Da novembre 2008 Consigliere di Amministrazione di Transalpina di Energia S.r.l.
- Da novembre 2008 Membro del Comitato Direttivo Delmi S.p.A.
- Da luglio 2008 a ottobre 2011 Amministratore Delegato di Sinergie Italiane S.r.l.
- Da maggio 2008 Amministratore Delegato di Enia S.p.A. e, a questo titolo, ha guidato la fusione delle società Enia S.p.A. – Iride S.p.A.
- Ha ricoperto dal 1996 al 2008 il ruolo di Direttore Generale e Centrale nella Pubblica Amministrazione e più precisamente:
 - Direttore Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (da gennaio 2004);
 - Direttore Generale del Comune di Gorizia (da ottobre 2002);
 - Direttore Centrale del Comune di Milano (da settembre 2001);
 - Direttore Generale del Comune di Trieste (da settembre 1996).
- Dal 1989 è docente presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano.
- Dal 1989 al 1996 è stato professore a contratto di Economia delle Amministrazioni Pubbliche presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano.
- Ha partecipato a numerose ricerche e progetti di razionalizzazione organizzativa e gestionale con compiti di coordinamento. Tra i più recenti: la riorganizzazione dell'Ente Nazionale per le Strade (ex ANAS); la ridefinizione dell'assetto organizzativo e del Sistema Contabile ex D.L. 77 integrato con Sistema per il Controllo della Gestione di numerosi comuni.
- Si occupa dei temi del Project Finance – ha collaborato alla definizione del progetto Emster nel Land del Brandeburgo.
- Ha effettuato numerose esperienze all'estero: è stato assistente al Direttore del Settore Organizzazione del Senatus für Inneres del Land di Berlino Ovest per il Settore trasporto (BVG – Berliner Verkehrsgesellschaft) da giugno a ottobre 1989 e docente presso la New York University dal settembre 1992 al settembre 1993.

ENRICO SALZA

Nato a Torino nel 1937

POSIZIONI ATTUALMENTE RICOPERTE

- Consigliere del CdA di Iren (multi-utility italiana quotata)
- Consigliere del CdA di RCS Mediagroup (tra i principali gruppi editoriali italiani; pubblica libri, periodici e quotidiani, tra i quali 'Il Corriere della Sera')
- Presidente di Italconsult SpA (Società di Sviluppo Infrastrutture) -Roma
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding SpA (società immobiliare e di partecipazioni)
- Consigliere di Giunta di Assonime (Associazione fra le Società per Azioni)- Roma
- Consigliere della Fondazione Cini di Venezia
- Componente del Consiglio Direttivo della Fondazione "Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi"
- Socio della Società Editrice "Il Mulino" di Bologna
- Advisor per il nuovo Centro Direzionale (grattacielo) di Intesa San Paolo di Torino

FORMAZIONE ACCADEMICA

- Laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino

CARRIERA PROFESSIONALE

- Consigliere della multinazionale Swedish match (1990-1992)
- Presidente (Aprile 2004 - Dicembre 2006) e Vice Presidente (Maggio 2001- Aprile 2004) del Gruppo Sanpaolo-IMI
- Vice Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo (Aprile 1984 -Aprile 1995) e Vice Presidente della Fondazione San Paolo sino al Maggio 1995
- Amministratore Delegato di Cerved S.p.A. (1995 -Maggio 2002)
- Presidente della Camera di Commercio di Torino e Vice Presidente Nazionale delle Camere di Commercio (1975 -1992)
- Vice Presidente e Amministratore Delegato de 'Il Sole 24 Ore', de 'Il Mondo Economico' e di '24 Ore System' (1971 al 1989)

ALTRE INFORMAZIONI

- Nella veste di Presidente del Gruppo Sanpaolo IMI, è stato il principale fautore della fusione Intesa-San Paolo (controvalore di ca. € 37,666mln), prima di diventare Presidente del Consiglio di Gestione del Gruppo.
- Insignito della carica di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e Cavaliere del Lavoro
- Commendatore del Sovrano Ordine di Malta
- Iscritto al registro dei Revisori Contabili dall'Aprile 1995
- Già vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino
- Già componente della Giunta della Confindustria
- Fondatore e primo Presidente dei Giovani Industriali della Confindustria e vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino
- Già consigliere di UBS(Unione Banche Svizzere) Italia
- Già socio di The Trilateral Commission, Gruppo Italiano
- Laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino

PAOLO CANTARELLA

Varallo Sesia (VC), 04/12/1944
Laurea in Ingegneria Meccanica – Politecnico di Torino

Ha lavorato inizialmente in aziende torinesi della componentistica autoveicolistica ricoprendo l'incarico di Direttore Generale.

Entra in Fiat nel 1977 nel settore Componenti Automobilistici, inizialmente con il ruolo di assistente del capo settore e, successivamente, svolgendo diversi incarichi operativi di tipo tecnico-commerciale.

Nel 1980 è stato nominato assistente dell'Amministratore Delegato della Fiat S.p.A., dirigendo contemporaneamente il Coordinamento Industriale Intersettoriale del Gruppo.

Nel 1983 è stato nominato Amministratore Delegato di Comau, la società del Gruppo Fiat che opera nel settore dei mezzi e sistemi di produzione.

Nel 1989 è entrato in Fiat Auto come responsabile degli Acquisti e della Logistica.

Il 1° febbraio 1990 è nominato Direttore Generale di Fiat Auto.

Dal 10 dicembre 1990 Amministratore Delegato di Fiat Auto e responsabile del Settore Automobili del Gruppo Fiat.

Dal 28 febbraio 1996 al 10/06/2002 Amministratore Delegato della Fiat S.p.A. e Presidente della Fiat Auto S.p.A.

Presidente per il 2000 e per il 2001 dell'Acea (Associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli industriali).

Cavaliere del Lavoro dal 1997.

Sotto l'egida del Commissario UE Mr. E. Liikanen per il 2001÷2002 è Co-Chairman, unitamente ad Anatoly Chubais, dell' "European Union – Russia Industrialists's Round Table".

E' stato membro del Comitato Direttivo di Confindustria e Consigliere di Amministrazione di Mediobanca, HdP (Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A.), Alcatel, CNH e recentemente di Polaroid, Terna e TOROC (Olimpiadi di Torino 2006).

Attualmente nel Consiglio di Amministrazione di Inpartner s.p.a. di cui è Presidente, nel Consiglio di Amministrazione di Iren SpA, membro dell'Advisory Board di Mandarin Capital Partners e Operating Partner di Advent International.

AVV. ERNESTO LAVATELLI

Nato a Genova il 28.08.1948.

Laureato in Giurisprudenza, presso l'Università di Genova.

Avvocato.

Dopo aver ricoperto incarichi dirigenziali in importanti società, dal settembre 1993 ha ripreso l'esercizio della professione di Avvocato (è iscritto all'Albo speciale degli Avvocati patrocinanti presso la Corte di Cassazione), occupandosi, in particolare, di diritto commerciale e diritto societario.

E' vice Presidente del consiglio di amministrazione di F.S.U. – Finanziaria Sviluppo Utilities – S.r.l..

E' consigliere di amministrazione di Iren S.p.a..

E' consigliere di amministrazione di Iren Ambiente S.p.a..

E' consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro Carlo Felice.

E' consigliere di amministrazione di Costa Freight S.r.l..

E' stato consigliere di amministrazione di:

- Fi.I.s.e. – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - S.p.a.;
- A.M.T. Genova;
- Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio S.r.l.
- Ponteggi Dalmine S.p.A.
- Cmf S.p.A.
- M.G.I. S.p.A.
- Au.Man. Manutenzione Automezzi Industriali e Commerciali P.A.
- C. & E. Consulting and Engineering S.p.A.
- Fap Praticus S.p.A.
- Iscotrans S.p.A.

E' stato membro del Consiglio Direttivo dei Consorzi:

- Mediofidi
- Unionfidi Liguria
- Riconversione Area Porto Petroli di Genova Multedo.

E' componente della Giunta di Confservizi Cispel Liguria.

E' stato componente di numerosi Collegi Arbitrali, anche con funzioni di Presidente.

E' stato Professore a contratto presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova nell'ambito del corso di "Economia e Gestione delle Imprese".

Ha tenuto numerosi corsi specialistici in materia societaria in veste di docente.

LUIGI GIUSEPPE VILLANI

Indirizzo Borgo Salnitrara 8 Parma (PR)
E-mail lvillani@regione.emilia-romagna.it
Luogo e data di nascita Lanus Este (Argentina) il 02 maggio 1955
Stato civile Separato con tre figli
Patente B
Servizio militare assolto

Titoli di studio

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Parma nel 1980
- Diploma di Maturità Scientifica conseguito nell'anno 1974 presso Liceo G. Marconi di Parma

Corsi e specializzazioni

- Diploma di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Parma
- Diploma di specializzazione in chirurgia toracico-polmonare presso l'Università di Torino
- Diploma di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università di Modena
- Ha redatto 120 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali di chirurgia ed una monografia sul trattato di patologia chirurgica.

Esperienze lavorative

Ha lavorato presso il dipartimento di chirurgia chirurgica dell'Università di Parma con funzioni di ricerca ed assistenziali ed in seguito nel Dipartimento di chirurgia vascolare e dei trapianti dell'Azienda Ospedale Università di Parma.

Dal 1996 è dirigente medico presso il Dipartimento delle Chirurgie dell'Azienda Ospedaliera di Piacenza

Esperienze politiche

Assessore nel Comune di Noceto dapprima all'Urbanistica ed in seguito alla Sanità e Servizi sociali negli anni 90 fino al 2000.

Consigliere Comunale nel Comune di Noceto dal 12 luglio 1990 al 23 luglio 2010.

Dal 1995 al 1999 Capogruppo di Forza Italia nel Consiglio provinciale di Parma.

Dal 9 luglio 1999 al 30 dicembre 2000, Consigliere provinciale di Parma nel Gruppo Forza Italia.

Eletto nella lista di Forza Italia il 16 aprile 2000 con 9511 preferenze in Consiglio regionale dove ha ricoperto il ruolo di Presidente del Gruppo Forza Italia.

Rieletto in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nelle liste di Forza Italia il 4 aprile 2005 con 16464 preferenze, dal 15 maggio 2005 riveste il ruolo di Vice Presidente dell'Assemblea legislativa regionale.

Rieletto in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nelle liste del Popolo della Libertà con 10844 preferenze il 29 marzo 2010 ricopre il ruolo di presidente del Gruppo Assembleare PDL

Altre attività ed esperienze

Membro del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente di Iren Spa dal 27 agosto 2010

Fondatore e Presidente della Croce Verde –Assistenza Pubblica di Noceto

Presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza per Inabili ed Anziani (I.R.A.I.A.) di Parma

Socio fondatore e Presidente del Lions Club Giuseppe Verdi di Busseto

Ha praticato rugby a livello agonistico nel Rugby Noceto di cui è stato anche fondatore

Presidente del Crociati Rugby, squadra che milita nel massimo campionato nazionale italiano di Rugby nelle coppe europee, dal 1 luglio 2010

Membro del Consiglio di Amministrazione di Delmi SpA dal 26/04/2011

Membro del Consiglio di Amministrazione di AGA SpA dal 19/07/2011

Membro del Consiglio di Amministrazione di ACOS SpA dal 29/07/2011

Membro del Consiglio di Amministrazione di BT Enìa Telecomunicazioni SpA dal 06/09/2011

ALCIDE ROSINA

Il dott. Alcide Rosina è nato a Genova nel 1933; sposato con Mariangela Becchi, ha quattro figli.

Laureato con lode in economia e commercio, sin dal 1952 ha operato nel settore shipping internazionale, nel quale in oltre 50 anni di attività è stato al vertice di grandi Gruppi Armatoriali, sia privati che pubblici.

Dal 1965 al 1984 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato della Navigazione Alta Italia (Nai), società quotata in borsa e leader nazionale nel settore dei trasporti di carichi petroliferi.

Dal 1984 è stato Amministratore Delegato del gruppo Finmare, la finanziaria dell'Iri proprietaria di tutta la flotta pubblica nazionale, di cui ha guidato la ristrutturazione, operazione propedeutica alla successiva privatizzazione, ed ha avviato il primo grande progetto per le "autostrade del mare", teso al trasferimento su navi di un'importante aliquota dei trasporti su gomma.

Lasciata per propria decisione la Finmare, è dal 1994 Presidente di Premuda Spa in cui detiene la posizione di azionista di controllo relativo.

Premuda, gruppo armatoriale fondato a Trieste nel 1907 e quotato in Borsa dal 1918, dispone di una importante flotta per un totale di circa 2.000.000 di tonnellate, principalmente orientata al trasporto dei carichi liquidi e delle grandi rinfuse secche (minerali, carbone, grano); tra queste navi spiccano due unità da 115.000 tonnellate idonee alla navigazione nei ghiacci dell'Artico.

Nel 2003 il gruppo è entrato nel settore dell'off-shore, realizzando un'unità FPSO da 81.000 tonnellate che estrae greggio da un campo marino in Australia, ne fa un primo trattamento e lo trasferisce su altre navi.

Rosina è stato il primo, è sin qui l'unico, italiano a far parte del Board of Directors dell'American Bureau of Shipping; è Chairman del Comitato Italiano ABS; nel giugno 2006 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

E' attualmente vicepresidente di Confitarma e membro della Giunta della Camera di Commercio di Genova.

GIANFRANCO CARBONATO

Classe 1945, sposato, una figlia.

Maturità classica e, nel 1969, si laurea a pieni voti in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino. Dopo un breve periodo d'insegnamento all'Ateneo, dal 1969 al 1977 lavora alla Dea, società leader sul mercato internazionale delle macchine di misura e controllo dimensionale, con successivi incarichi di progettista elettronico, responsabile progettazione, Direttore Divisione Automazione.

Dal 1977 con un gruppo di ingegneri dà vita alla Prima Progetti S.p.A. dalla quale, in seguito, nasce Prima Industrie S.p.A., società che ha condotto con successo alla quotazione alla Borsa Italiana nel 1999, attualmente al segmento STAR, della quale è oggi Presidente ed Amministratore Delegato. L'azienda si afferma fornendo soluzioni tecnologiche e si specializza nei sistemi laser per applicazioni industriali, conoscendo anni di forte crescita che la portano ad una diffusa presenza sui mercati internazionali. Prima Industrie è tra le imprese leader a livello mondiale nel settore dei laser e la numero uno in quello delle macchine tridimensionali. Nell'ambito del Gruppo è anche Presidente di Prima Electronics SpA, Chairman di Prima North America Inc. e di Finn-Power Oy, la società finlandese acquisita ad inizio 2008 e specializzata nelle macchine per la lavorazione della lamiera,

Nel 2006 viene eletto Presidente dell'AMMA, l'associazione per le Aziende Meccaniche e Meccatroniche, e ricopre altresì la posizione di Vice Presidente di Federmeccanica.

Il 2 giugno 2007 riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da parte del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Il 30 giugno 2008 viene nominato Presidente dell'Unione Industriale di Torino.

Già membro della Giunta Confindustria dal 2007, nel 2008 entra a far parte del Consiglio Direttivo di Confindustria.

Nel 2009 entra a far parte del Consiglio della Camera di Commercio di Torino.

Nel marzo 2010 viene nominato Amministratore di Consiglio del Fondo Italiano di Investimento SGR.

Attualmente ricopre altresì la carica di Amministratore Indipendente di Iren S.p.A. e di RCS MediaGroup S.p.A.

ALBERTO CLÔ

Nato a Bologna il 26 gennaio 1947 ove risiede. Sposato con due figli. Si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna.

Docente di «Economia Industriale» ed «Economia dei Servizi Pubblici» all'Università di Bologna.

Ha fondato nel 1980 la rivista "Energia" di cui è direttore responsabile. Ha scritto libri ed oltre 100 saggi ed articoli sulle problematiche dell'economia industriale ed energetica, collabora per diversi quotidiani e riviste economiche.

Nel 1995-1996 è stato Ministro dell'Industria e ad interim del Commercio con l'Estero e Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Industria e dell'Energia dell'Unione Europea durante il semestre di Presidenza Italiana.

Nel 1996 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce 'Al Merito della Repubblica Italiana'.

E' stato Consigliere dell'Eni S.p.A. dal 1999 al 6 maggio 2011.

E' attualmente Consigliere indipendente della Società Atlantia S.p.A., di Italcementi S.p.A., della Società De Longhi S.p.A.

FRANCO AMATO

Data e luogo di nascita: 19 aprile 1962, Siracusa
Indirizzo: VIA G.MAZZINI, 56 10123 TORINO
TELEFONO: 0039 3408346354
E-mail: franco.amato@mobileemail.vodafone.it

Istruzione **1981–1985: Università degli studi di Torino, Laurea in Scienze Politiche**, indirizzo sociologico, votazione: 110/110 e lode, con tesi sul marketing politico: Il modello del two step flow of communication: conferma, revisione o superamento?

Servizio militare 1984: Polizia di Stato.

Skills: Inglese: buona capacità di lettura, di scrittura e di espressione (C1, Level 4, Common European Framework for Language Levels). Utilizzo dei principali programmi informatici.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Attualmente

- Descrizione azienda: **BIM, Banca Intermobiliare**
Banca Intermobiliare è stata tra le prime realtà nel nostro paese a specializzarsi nel Private Banking e a creare nel 1997 una banca italiana mutuando i propri valori dalle migliori esperienze estere. E' quotata alla Borsa Italiana ed è presente nelle principali città italiane con 29 filiali e 10 uffici di promotori finanziari.
- Responsabilità: Direttore Comunicazione e relazioni Esterne

Ottobre 2008-gennaio 2011

Descrizione azienda: **Eurosearch**
Prima società italiana di head hunting con sede a Torino, Milano, Roma

Principali mansioni e responsabilità: e Ricerca, selezione e delivery di personale qualificato.

Luglio 2005-luglio 2008

Pininfarina

Direttore Comunicazione e Immagine

Principali mansioni e responsabilità
Alla diretta dipendenza del Presidente e Amministratore Delegato, ho seguito tutte le attività di comunicazione off/on line del gruppo Pininfarina: finanziaria; di prodotto; interna.
Dopo aver definito la Corporate Identity aziendale ho avviato iniziative di brand strategy tese a valorizzare il marchio Pininfarina.
Per le attività di comunicazione della Torcia disegnata e realizzata da Pininfarina per le Olimpiadi Invernali di Torino ho ottenuto il Premio Odisseo assegnato dal Club Dirigenti dell'Unione Industriale di Torino.

Maggio 2003-luglio 2005

Regione Piemonte

Direttore Programmazione e Società Partecipate

Principali mansioni e responsabilità
In una Direzione composta di oltre 55 persone e con compiti prevalentemente di carattere "orizzontale", ho concorso a definire - attraverso la redazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale - gli obiettivi, le strategie e l'allocazione delle risorse - escluse quelle della sanità - dell'intero ente e dei singoli assessorati. Oltre all'attività di controllo delle società nelle quali la Regione ha una partecipazione - minoritaria o di controllo - ho gestito i fondi di programmazione negoziata del Ministero del Tesoro. Ho quindi avviato attività di programmazione e di gestione delle risorse economiche dedicate alla ricerca scientifica.. Ho inoltre seguito le attività degli enti all'internazionalizzazione del

Luglio 2002-luglio 2003	sistema economico piemontese. Ernst&Young Financial Business Advisors Consulente
Principali mansioni e responsabilità	Lavorando insieme al Direttore della sede di Torino ho sviluppato contatti e attività con alcuni clienti nell'ambito di operazioni di m&a progetti di sviluppo aziendale.
Dicembre 1996 gennaio 2002	ITP, Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte Direttore Marketing
Principali mansioni e responsabilità	e Ho progettato e realizzato il primo piano di marketing territoriale di una regione italiana (SWOT Analysis, definizione dell'offerta del territorio e della domanda delle imprese, posizionamento e strategia di comunicazione off/on line) al fine di aumentarne la capacità attrattiva, contribuendo anche a realizzare il primo dossier di candidatura di Torino per le Olimpiadi Invernali 2006. Ho tenuto corsi e lezioni di marketing territoriale in numerosi enti: Politecnico di Torino, Ministero degli Affari Esteri, Assocamere Estero, Università di Torino, Domus Academy. Ho promosso e realizzato il Premio Greenfield, dedicato alle imprese estere che hanno scelto il Piemonte quale sede per nuovi investimenti.
Febbraio 1993 ottobre 1996	Must Direttore della sede di Torino
Principali mansioni e responsabilità	e Ha progettato e realizzato progetti di consulenza e formazione manageriale e ricerche quali-quantitative per alcune società di servizi: AEM Torino, ENEL, Fida, Italgas; Ferrero, San Paolo di Torino. Sono stato docente, presso aziende pubbliche e private, in corsi di formazione nel settore del marketing dei servizi e della comunicazione.
Ottobre 1986 febbraio 1993	Attività di free lance nei settori del marketing dei servizi e della comunicazione per alcuni enti e aziende.

INCARICHI

Dal dicembre 2000 componente del **Consiglio di Amministrazione** della **Fondazione CRT** (riconfermato nel dicembre 2004 e nel marzo 2009).

Dal marzo del 2006 membro dell'**Advisory Board** del fondo mobiliare chiuso **Strategia Italia Sgr - Fondo Nord Ovest**.

Dal giugno 2008 **Consigliere di Amministrazione** della **Fondazione Torino Musei**.

Dal settembre 2009 **Consigliere di Amministrazione** di **Perseo S.p.A.**

Da ottobre 2009 componente del **Comitato Consultivo** del **Fondo Core Nord Ovest**

Da agosto 2010 **Consigliere di Amministrazione** di **Iren S.p.A.** società quotata alla Borsa Italiana

MARCO ELEFANTI

Nato a Piacenza il 07-10-62
domiciliato a Piacenza v. Campagna 43

Studi e esperienza professionale

- Laurea in Economia e Commercio, con indirizzo di specializzazione in Economia Aziendale, conseguita il 13 marzo del 1986 presso l'Università degli studi di Parma;
- Dottore Commercialista, dal 1 febbraio 1991 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Piacenza (iscrizione n. 144 Sez. A con anzianità 01/02/1991);
- Dal 1991 è stato ed è revisore dei conti in numerose Amministrazioni locali della Provincia di Piacenza, Milano e Lodi;
- E' iscritto dal momento della istituzione nella primavera del 1995 al registro dei Revisori Contabili attivato presso il Ministero di Grazia e Giustizia (G.U. 31 bis del 21-4-95);
- E' stato nominato nel gennaio 1994 con Decreto del Rettore dell'Università di Parma, ai sensi dell'art.5, comma 22 della legge 24 dicembre 1993 n.537, membro del Nucleo di valutazione sulla gestione della stessa Università;
- Dal maggio 1996 è membro e dal marzo 2001 è Presidente della Commissione "Aziende non profit" del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti;
- Dal 16 gennaio 1998 al 22 dicembre 2000 è stato Presidente del Consorzio ACAP di Piacenza che gestisce il trasporto urbano ed extraurbano in città e Provincia;
- Membro del Comitato Scientifico delle riviste Azienda Pubblica e Management delle utilities dalla fondazione (2004) e della Fondazione Edison (dal 2009);
- Dal marzo 2005 è stato Vice Presidente di Enìa SpA società quotata impegnata nella gestione dei servizi pubblici nei territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e da settembre 2010 Consigliere di Amministrazione di Iren SpA anch'essa quotata alla Borsa Valori di Milano;
- Dal 26 ottobre 2007 al 31 dicembre 2009 è stato membro, in rappresentanza dei docenti, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con sede in Milano in Largo Gemelli 1;
- A tutto il 31 ottobre 2010 è sindaco di alcune società di capitali tra cui: Plana SpA, Reseco SpA, CCI SpA, Nordmeccanica Spa, Sterilpiemonte azienda consortile, Padana Everest srl.
- Dall'aprile 2008 è Consigliere di Amministrazione di Banca Farnese SpA (Istituto di credito controllato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara) e Presidente del Collegio sindacale di Servizi Italia SpA (quotata alla borsa Valori);
- Dal 1° gennaio 2011 è Direttore Amministrativo all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Incarichi di ricerca e di insegnamento Universitario:

- Ha avuto incarichi di insegnamento nelle seguenti istituzioni universitarie: Istituto Navale di Napoli, Università Commerciale "L. Bocconi", Università degli Studi di Torino;
- Dal 1 novembre 1999 è stato Ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma;
- Dal 1 ottobre 2001 è stato Professore Associato di Economia Aziendale con incarico di insegnamento di analisi e contabilità dei costi presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma;

- Dal 1 ottobre 2005 è stato Professore Straordinario e dal 20 marzo 2009 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza con incarico di insegnamento di programmazione e controllo.

Lavori a stampa:

Monografie:

- Le valutazioni economiche e le scelte d'azienda - EGEA Editore, 1994, Milano;
- Le rilevazioni patrimoniali e gli inventari negli enti locali - Maggioli Editore, 1996, Rimini;
- Le aziende non profit- Principi contabili e di bilancio – EGEA Editore, 2000 Milano (curatela);
- La qualità nella Sanità – Total Quality Management Accredimento Certificazione, M. Elefanti, M. Brusoni, E. Mallarini, EGEA, 2001, Milano;
- Il benchmarking in Sanità: processi a confronto, Edizioni Essebiemme, 2003, Parma;
- La liberalizzazione dei servizi pubblici locali, EGEA, 2003, Milano;
- L'evoluzione delle imprese pubbliche locali – Il caso Enìa -, Il Mulino, 2006, Bologna.
- Il bilancio degli enti non profit, Maggioli, 2008, Rimini.
- Proprietà, performance e valore, Egea, 2008, Milano.

ETTORE ROCCHI

Nato a Reggio Emilia nel 1964, diploma di maturità classica, nel 1989 si laurea in Giurisprudenza con lode presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Dal 1992 è Avvocato del Foro di Reggio Emilia. Esercita la professione nel campo del diritto societario e come consulente legale d'impresa.

È stato dapprima ricercatore e ora è professore associato per il Gruppo di discipline Jus04 - Diritto Commerciale, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

E' attualmente titolare dell'insegnamento di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Tiene anche altri insegnamenti di Diritto Commerciale presso la Scuola di Scienze Strategiche – Corso Allievi Carabinieri presso l'Accademia Militare di Modena.

Docente in Master e Dottorati attivati presso le Facoltà di Giurisprudenza e Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia o per i quali tali Facoltà sono sedi consorziate.

Collabora con l'Istituto di Studi Cooperativi "Luigi Luzzatti" di Roma.

Ha partecipato, anche in qualità di ricercatore responsabile di unità di ricerca, a vari programmi di ricerca finanziati dal CNR.

Collabora col Centro di Documentazione e Ricerche sulle Comunità Europee dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Collabora con numerose riviste scientifiche, tra cui Giurisprudenza commerciale, Contratto e Impresa e Rivista della Cooperazione.

Collabora col settore formazione del Consiglio Superiore della Magistratura. Svolge attività di formazione e convegnistica per numerosi Ordini Professionali dell'Emilia Romagna, nonché per diverse Associazioni Cooperative.

Ha partecipato come relatore o interventore a numerosi Seminari e Convegni.

L'attività di ricerca si svolge prevalentemente nell'ambito del diritto societario, del diritto dei mercati finanziari, del diritto bancario e della tutela giuridica dei risparmiatori e dei consumatori. Particolare attenzione viene dedicata alle società cooperative, ai consorzi, alle fattispecie associative no profit e alle società di diritto speciale.

L'attività professionale è mantenuta all'interno delle aree di specializzazione, mediante l'assistenza ad imprese a partecipazione pubblica, cooperative e ordinarie su problematiche relative ad affidamento di servizi, tematiche statutarie, questioni bilancistiche, operazioni finanziarie e di M/A. Ha altresì svolto il ruolo di legale dell'emittente in quotazioni borsistiche.

Principali incarichi cessati:

Dal 1997 al 2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Dal 1995 al 1997 è stato membro della Commissione Amministratrice di A.M.C.M., azienda municipalizzata gas, acqua ed elettricità del Comune di Modena.

Dal 1997 al 2003 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Meta S.p.A., azienda energetica e ambientale al tempo operante in 23 Comuni della provincia di Modena.

Dal 2001 al 2004 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Metasviluppo S.r.l., società controllata da Meta S.p.A. per la vendita di energia sul mercato libero.

Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di TESA – Territorio Energia Sviluppo e Ambiente, azienda energetica e ambientale del Comune di Piacenza, operante anche in diverse altre aree della provincia.

Dal 2003 al 2005 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di EFESTO S.p.A., società operante nel campo energetico e ambientale del Gruppo AGAC di Reggio Emilia.

Dal 2005 al 2007 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di ACQUAENNA S.p.A., società operante nel campo idrico e ambientale del Gruppo Enìa S.p.A. di Parma.

Dal 2004 al 2009 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Progeo Mangimi S.p.A., società del settore mangimistico e della nutrizione animale del Gruppo Progeo Soc. Coop. Agr. di Reggio Emilia.

Dal 2005 al 2010 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Parmareggio S.p.A., società del Gruppo Granterre/Unigrana di Modena leader nel mercato nazionale del Parmigiano-Reggiano.

Dal 2007 al 2010 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enìa Energia S.p.A., società operante nel campo energetico del Gruppo Enìa S.p.A. di Parma.

Dal 2007 al 2010 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Enìa S.p.A. di Parma, azienda energetica e ambientale operante nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Dal 2009 al 2011 è stato membro del Collegio Sindacale di Armonia Sim S.p.A. (ora Marzotto Sim S.p.A.) di Milano.

Principali incarichi in corso:

Dall'agosto 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. di Reggio Emilia, azienda energetica e ambientale operante nelle regioni Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna, nata dalla fusione tra Iride S.p.A. e Enìa S.p.A.

Dal giugno 2011 è membro del Collegio Sindacale di CMB - Cooperativa Costruzioni e Braccianti soc. coop. di Carpi (MO), impresa leader sul mercato italiano delle costruzioni e delle infrastrutture.

Dall'ottobre 2011 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iren Rinnovabili S.p.A. di Reggio Emilia, società del Gruppo Iren dedicata alla ricerca, all'esercizio e all'investimento nelle fonti energetiche rinnovabili.

Elenco delle principali pubblicazioni in ordine cronologico

1. Su pretesi limiti alla partecipazione di società di capitali in cooperative, nota a Tribunale Milano, 3 marzo 1989 (decr.), in *Giurisprudenza Commerciale*, 1990 (fasc. 17.6), II, p. 1022 ss.
2. Verso un modello europeo di cooperativa?, in *Contratto e Impresa*, 1994 (fasc. 2), p. 679 ss.
3. L'impresa cooperativa e i mercati finanziari. Aspetti giuridici, in *Rivista della Cooperazione*, 1994, fasc. 19, p. 79 ss.
4. Qualche considerazione in tema di esercizio in forma associata delle attività inerenti o strumentali alle professioni intellettuali, nota a Tribunale Udine, 11 maggio 1993 (decr.), in *Giurisprudenza Commerciale*, 1995 (fasc. 22.2), II, p. 269 ss.
5. La finanza delle cooperative: profili economici e giuridici, Roma, 1996 (Co-autore, M. Mazzoli)
6. Società di capitali per la gestione dei servizi pubblici locali: questioni e prospettive in tema di scelta dei soci e affidamento del servizio, Relazione al Convegno La riforma della Pubblica Amministrazione locale, organizzato dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Facoltà di Giurisprudenza) e dall'Isfod - Istituto per la formazione dei dirigenti della pubblica amministrazione regionale e locale, Modena 22-24 gennaio 1998, negli Atti in corso di pubblicazione sulla Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia
7. Una riforma (organica) delle società cooperative: alcune notazioni a margine della c.d. Bozza Mirone, in *Giurisprudenza Commerciale*, 2000 (fasc. 27.3), I, p. 407 ss.
8. Le società a capitale variabile. Una ricognizione per modelli, Volume I, Modena, 2000, pp. III-257
9. La finanza etica, in *Rapporto Del Monte*, 2000, Modena (Co-autore, M. Mazzoli)
10. Le società a capitale variabile. Profili ricostruttivi, Volume II, Modena, 2000 (Edizione Provvisoria), pp. III-200
11. Questioni di "diritto transitorio" in tema di soppressione del procedimento di omologazione degli atti societari, nota a App. Genova, 17 marzo 2001, in *Giurisprudenza Commerciale*, 2001 (fasc. 28.2)
12. L'attività prevalente: criteri di determinazione, Relazione al Convegno "La riforma del diritto cooperativo", organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova, Genova, 8 marzo 2002, negli Atti a cura di V. Uckmar e F. Graziano, CEDAM, Padova, 2002
13. La cooperativa costituzionalmente riconosciuta e la cooperativa di tipo diverso, Relazione al Convegno "Le riforme delle cooperative. Tra leggi del mercato e tutela della mutualità di impresa", organizzato dal Collegio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti e dal Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna, Bologna, 19 aprile 2002, negli Atti pubblicati da *Le Società*, 2002, fasc. 8, p. 933 ss.

14. I criteri di determinazione della mutualità prevalente, Relazione al Seminario "Il nuovo diritto societario per le cooperative", organizzato da Federcoop di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 4 luglio 2002, negli Atti in corso di pubblicazione
15. Nuove società cooperative e riserve indivisibili, Relazione al Convegno "Il nuovo diritto societario tra società aperte e società private", organizzato dall'Università degli Studi dell'Insubria e dall'Associazione "Disiano Preite" per lo studio del diritto dell'impresa, Varese, 20-21 settembre 2002, negli Atti in P. BENAZZO-S. PATRIARCA-G. PRESTI (a cura di), Il nuovo diritto societario fra società aperte e società private, Giuffrè, Milano, 2003
16. Dov'è finita la mutualità esterna?, Intervento al Forum "La nuova disciplina delle società cooperative", dedicato al testo della riforma delle società cooperative organizzato dall'Istituto di Studi Cooperativi "Luigi Luzzatti" di Roma, Roma, 14 novembre 2002, in Rivista della Cooperazione, 2002, fasc. 4, p. 59 ss.
17. La nuova disciplina degli enti mutualistici, Relazione al Convegno "Incontro di studi sulla riforma del diritto societario. Profili sostanziali e processuali", organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura, Roma, 27-29 gennaio 2003, in "La Riforma del Diritto Societario", Quaderni del CSM, Anno 2004, n. 139, p. 337 ss.
18. La nuova disciplina dei ristorni, Relazione al Convegno "Gli statuti delle imprese cooperative dopo la riforma del diritto societario", organizzato dall'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Giurisprudenza e dall'Associazione "Disiano Preite" per lo studio del diritto dell'impresa, Bologna, 7 febbraio 2003, negli Atti pubblicati per Giappichelli, Torino, 2004
19. Il nuovo regime patrimoniale cooperativo e la trasformazione in società ordinaria, Relazione alla Giornata di Studi del 18 marzo 2003, organizzata da LegaCoop Modena, pubblicato nella Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in occasione degli Studi in memoria del compianto Prof. Gabriele Silingardi, Giuffrè, Milano, 2004.
20. La nuova disciplina delle cooperative, Relazione al Convegno "Il nuovo diritto societario. Commenti alla riforma", organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Mantova, Mantova, 23-24 maggio 2003, negli Atti in corso di pubblicazione.
21. Finanziamento e profili organizzativi, Relazione al Convegno "La riforma delle società cooperative", organizzato dall'Università degli Studi di Trento e dall'Istituto Studi Sviluppo Aziende Nonprofit, Trento, 13 giugno 2003, negli Atti pubblicati da Edizioni 31 - Trento, 2004
22. Il controllo giudiziario e la vigilanza amministrativa, Relazione al Ciclo di Seminari su "La nuova disciplina delle società cooperative", organizzato dalla Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli Studi di Roma Tre, in M. Sandulli - P. Valensise (a cura di), Le cooperative dopo la riforma del diritto societario, in Collana del Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche - dell'Università degli Studi di Roma Tre, Milano, Franco Angeli Ed., 2005, p. 225 ss.
23. Capitale variabile e riserve divisibili nel finanziamento della cooperativa, Relazione al Convegno "La disciplina civilistica e fiscale della "nuova" società cooperativa", organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova, Genova, 1-2 ottobre 2004, in La disciplina civilistica e fiscale della "nuova" società cooperativa (a cura di V. Uckmar e F. Graziano), Padova, CEDAM, 2005.
24. Le operazioni sul capitale, Relazione al Convegno "La società a responsabilità limitata" organizzato da "Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna -

- Polo scientifico didattico di Rimini - Facoltà di Economia, Rimini, 28 gennaio 2005, pubblicato in "Le nuove società a responsabilità limitata", Monografie di Diritto e Pratica delle Società, n. 1, aprile 2005, Ed. Il Sole-24Ore, 2005.
25. La struttura finanziaria della SCE, Relazione al Convegno "La società cooperativa europea: quali prospettive per la cooperazione italiana?" organizzato dall'Università degli Studi di Trento e dall'Issan-ISTITUTO STUDI SVILUPPO AZIENDE NONPROFIT, Trento, 24 giugno 2005, negli Atti pubblicati nella Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento, Trento, 2006.
26. Cooperativa a mutualità prevalente – Denominazione sociale – Enti Mutualistici – Costituzione della Cooperativa, in "Cooperative", Commentario alla Riforma delle Società a cura di Marchetti, Bianchi, Ghezzi, Notari, Egea-Giuffré, Milano, 2007
27. Prime esperienze applicative in tema di Società Europea – in corso di pubblicazione

DATI

Prof. Avv. ETTORE ROCCHI
Nato a Reggio Emilia, il 20 novembre 1964
Residente in Reggio Emilia (42121), via Franchi, 6
Codice Fiscale: RCC TTR 64 S 20 H223Q
P. Iva: 02032640357

Sede attività
41121 Modena
Corso Canalgrande 23
tel. (059) 216976 – 216946
telefax (059) 210554
cell: 347 9613677

**ALLEGATO 2: CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI
DI CIASCUN SINDACO
(ai sensi dell'art. 144-decies, del Regolamento Emittenti).**

ALDO MILANESE

nato a Mondovì (CN) il 27 gennaio 1944 - Codice Fiscale MLNLDA44A27F351N:

- è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino con anzianità del 1972;
- è iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti dal 1977;
- è iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88, ed al D.P.R. 20 novembre 1992, n. 474, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 (G.U. 21 aprile 1995, n. 31 bis);
- è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Torino dal 25 novembre 1987;
- è componente della Giunta Esecutiva della Camera Arbitrale del Piemonte.

Inoltre, ha ricoperto, tra gli altri, i seguenti incarichi:

- assistente di Diritto Commerciale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino;
- Consigliere, Segretario e Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea-Pinerolo-Torino;
- Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino.

Attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea-Pinerolo-Torino e della Fondazione Piero Piccatti.

Dal 1972 ha svolto ininterrottamente ed esclusivamente la Professione di Dottore Commercialista, nel settore societario e tributario, con incarichi anche giudiziari, ricoprendo cariche di sindaco effettivo in varie società, quotate e non, operanti nei settori bancario, industriale, commerciale, finanziario (tra le quali: UNICREDITO ITALIANO, AZIMUT HOLDING SPA, PRONTO ASSISTANCE SPA, GEMINA SPA, MAGNETI MARELLI SPA e TEKSID SPA), di rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio di FIAT Spa nonché di revisore in fondazioni ed enti quali l'Ordine degli Avvocati di Torino, l'ISAIDAT – Istituto Subalpino per l'analisi e l'insegnamento del diritto delle attività transnazionali, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea – CRT, la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Androni, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, il Banco Alimentare del Piemonte e il Museo Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia.

LORENZO GINISIO

nato a Torino il 13 agosto 1949, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio a Torino in data 8 luglio 1975 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 17.03.1977; Revisore Contabile con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 (G.U. 21 aprile 1995, numero 31bis), Consulente Tecnico del Giudice del Tribunale di Torino.

Inoltre ha ricoperto, tra gli altri, i seguenti incarichi:

Segretario dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino dal 1983 al 1988;

Consigliere, poi Vice Presidente, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino.

Attualmente ricopre la carica di Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo e Torino, nonché Vice Presidente della Fondazione Piero Piccatti dell'Ordine di Torino.

Attività professionale

- Consulente Tecnico di Parte nell'ambito di procedimenti penali presso il Tribunale di Torino.
- Più volte membro della Commissione d'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista.
- Più volte designato quale perito per la trasformazione di società e per la valutazione di aziende industriali e finanziarie.
- Presidente di Collegi Arbitrali in procedimenti riguardanti tematiche contabili.
- Liquidatore di società e consorzi, anche su nomina del Presidente del Tribunale di Torino.
- Svolge attività di consulenza in materia aziendale, societaria e fiscale nello studio sito in Torino.
- Riveste incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie e associazioni senza scopo di lucro

GIUSEPPE LALLA

Dati anagrafici e titoli di studio

- Nato a Codogno (LO) il 14/08/1942
- Diploma di ragioniere e perito commerciale
- Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova
- Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali per la circoscrizione dei Tribunali di Genova e Chiavari – abilitazione all'esercizio della professione novembre 1966
- Revisore Ufficiale dei Conti dal 1992

Esperienze professionali

- dal 1961 al 1966 Studio Lalla – Genova
Pratica professionale presso lo studio del padre
- dal 1967 al 1970 Università degli Studi di Genova – Facoltà di Economia e Commercio
Assistente volontario presso l'Istituto di Economia, cattedra di Macroeconomia del Prof. Roberto Zanelletti
- dal 1967 ad oggi Attività professionale in materia amministrativa, societaria, fiscale e quale consulente tecnico di parte di UNICREDIT S.p.A., UNICREDIT Banca d'Impresa S.p.A., UNICREDIT Corporate Banking S.p.A., UNICREDIT Credit Management S.p.A.
Svolgimento di incarichi conferiti dai Tribunali di Genova, Savona, La Spezia, Aosta, e dalla Corte di Appello di Genova quale Consulente Tecnico d'Ufficio o Ispettore giudiziale ex 2409 c.c., Custode giudiziale di beni e quote societarie.
Membro effettivo della Commissione amministratrice di Amga Azienda Municipalizzata Gas e Acqua.
Presidente del Collegio sindacale o sindaco effettivo di varie società ed enti, fra cui Amga SpA, Genova Acque SpA, Acquedotto De Ferrari Galliera SpA, Acquedotto Nicolay S.p.A., Federgasacqua, Proacqua, ecc.
- dal 1980 al 1983 Sindaco effettivo Cassa di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali - Roma
- dal 1993 al 2001 Direttore Tecnico (DPR 4.9.1992, n. 39) Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale CAAF CGIL Liguria
- dal 1999 ad oggi Consigliere (Vicepresidente dal 2003 al 2008) della Fondazione Gimelli-Bancheri De Zerega – Dame della Misericordia
- dal 2006 al 2008 Presidente Collegio Sindacale MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A.
- dal 2008 al 2010 Sindaco effettivo MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A.
- dal 2006 ad oggi Sindaco effettivo IREN MERCATO S.p.A IRIDE – IREN SpA.
- dal 2009 Presidente del Collegio Sindacale del Fondo Pensione PEGASO, Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità – Roma

EMILIO GATTO

nato a Genova il 01/10/1969

Studio in Genova, Via Ippolito D'Aste, 8/7

TITOLI DI STUDIO

- Diploma di maturità classica, conseguito presso l'Istituto Vittorino da Feltre, Genova
- Laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università degli Studi di Genova in data 05/11/1992
- Abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista conseguita in Genova, nella sessione dell'Aprile 1993

ISCRIZIONI

- Albo dei Dottori Commercialisti di Genova
- Albo dei Periti del Tribunale di Genova
- Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Genova
- Registro dei Revisori contabili

INCARICHI IN COLLEGI SINDACALI

- E' sindaco effettivo in:
Centro Servizi Derna S.r.l. – Genova; Oto Melara S.p.A – La Spezia; Eco Fin S.p.A – Genova; Multiservice S.p.A. – Genova; Ansaldo Fuel Cells S.p.A. – Genova; SportInGenova S.p.A. – Genova; Costruzioni Ferroviarie Genova Milano S.p.A. – Genova; Chemiba S.r.l. - Genova
- E' Presidente del Collegio Sindacale in Autostrada Estense S.C.p.A.- Carpi
- E' Revisore dei Conti in:
Fondazione Genoa 1893 – Genova; HOFIMA S.p.A. – Milano
- E' stato Presidente del Collegio Sindacale in:
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A. – Genova; Ansaldo Electric Drives S.p.A.- Genova; Biosensori S.p.A. in liquidazione – Genova; Iritech S.p.A. - Roma
- E' stato sindaco effettivo in:
Finanza & Progetto S.p.A – Genova; Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. – Genova; Genovarent S.r.l.; Lumiq S.p.A.; Eltag Gest Sp.A.; Novil S.i.m.e. S.r.l.; Ansaldo Invest S.p.A; Consorzio Ar.Co.Doc; Iniziative Industriali Milano S.r.l. in liq. – Milano; Costruzioni Metropolitane S.C.p.A. in liq.- Sesto San Giovanni; Olio e Farina Italia S.p.A. – Genova; Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. - Genova
- E' stato Revisore dei Conti:
nell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario – Liguria; di un'Istituzione Scolastica Autonoma della Provincia di Genova; nell'Agenzia Regionale di Promozione Turistica – Liguria

ALTRI INCARICHI

- Ha svolto e svolge incarichi di Amministratore Giudiziario, Liquidatore di società, Commissario Liquidatore, Curatore Fallimentare, Consulente Tecnico d'Ufficio, perito estimatore per conto del Tribunale di Genova o nell'ambito di Arbitrati.

MASSIMO BOSCO

INFORMAZIONI PERSONALI

- Stato civile: separato
- Data di nascita: 7 gennaio 1966
- Luogo di nascita: Torino
- Nazionalità: italiana
- Residenza: Via Madama Cristina n. 119 – Torino

ISTRUZIONE

- Licenza elementare, media e maturità scientifica presso l'Istituto legalmente riconosciuto "Collegio San Giuseppe" di Torino.
- Laurea in economia e Commercio conseguita presso la facoltà di Economia e Commercio nell'Università degli Studi di Torino.
- Esame di Stato sostenuto a Torino.

LINGUE STRANIERE

- Inglese: discreta conoscenza nello scritto e nel parlato
- Francese: conoscenza scolastica.

SERVIZIO MILITARE

- Servizio Militare assolto dal settembre 1992 al settembre 1993 presso la Caserma "A. Pugnani" di Torino con il grado di Caporale Istruttore.

ALTRE INFORMAZIONI

- Iscritto al numero 2169 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea-Pinerolo-Torino, con anzianità 28 maggio 1998.
- Revisore dei Conti e Consulente del Giudice. Iscritto nell'elenco dei Revisori Contabili pubblicato con DM 21.11.1998, G.U. 18.12.1998, n. 98, IV Serie Speciale.
- Ha ricoperto la carica di Sindaco in società di capitali commerciali, industriali, di servizi, di assicurazione e in due ASL.
Le cariche attuali sono specificatamente:
Sindaco effettivo: INTESA SAN PAOLO TRUST COMPANY FIDUCIARIA SpA, SAN PAOLO INVEST S.I.M. SpA
Sindaco supplente: BANKNORD S.I.M. SpA, ECOPACK SpA, EQUITER SpA, GRUPPO CIVA SpA, JAZZ SpA, SAN VALERIANO SpA

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Esperienze part-time, svolte nel periodo universitario, nel campo assicurativo e dell'intermediazione immobiliare.
- Dal novembre 1993 al febbraio 1994 ha lavorato presso un Agente di Cambio della Borsa di Torino.
- Dal 14 marzo 1994 al 12 marzo 1997 ha svolto il periodo di apprendistato triennale presso lo Studio Associato di Dottori Commercialisti Dell'Utri, Coppa, Dami.
- In data 17 marzo 1999 gli è stato conferito un attestato di partecipazione al "Corso teorico-pratico sulle perizie e consulenze tecniche in materia civile e penale" rilasciato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino con il patrocinio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le circoscrizioni di Ivrea-Pinerolo-Torino e con la collaborazione della CCIAA di Torino.
- Ha collaborato con altri 3 Dottori Commercialisti occupandosi di bilanci, fusioni, scissioni, trasformazioni, consulenza fiscale e societaria in genere, oltre a sovrintendere alla tenuta di contabilità generale ed alla prestazione a favore dei clienti di servizi complementari.
- Attualmente è associato allo Studio Ripa Bosco Blandino, composto da 3 Dottori Commercialisti ed un Consulente del Lavoro, con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 70, che si occupa di bilanci, fusioni, scissioni, trasformazioni, consulenza fiscale e societaria in genere, oltre a sovrintendere alla tenuta di contabilità generale ed alla prestazione a favore dei clienti di servizi complementari.
- Ha redatto diverse Relazioni Giurate di Stima del valore del Patrimonio della Società.

ALLEGATO 3: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

(ai sensi dell'art. 123 – bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo IREN ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, basato sulle best practice di riferimento nazionali e internazionali, e di cui il modello di controllo e di presidio dei processi amministrativo-contabili è parte integrante.

Il Sistema nel suo complesso è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che ne possano compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento, persegue gli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

Le regole, le procedure e le strutture organizzative sopra citate sono descritte nel Modello di governo, gestione e monitoraggio del sistema amministrativo-contabile (Il "Modello"), finalizzato al presidio dei processi sensibili ai fini dell'informativa economica, patrimoniale, contabile e finanziaria, e diffuso a tutti soggetti interessati; il "Modello" descrive le metodologie adottate e le relative responsabilità nell'ambito della definizione, mantenimento e monitoraggio del sistema procedurale amministrativo e contabile, e per la valutazione della sua efficacia e adeguatezza.

Il "Modello" è stato adottato dal Gruppo IRIDE per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 262/2005, "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari".

Responsabilità nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto alla redazione delle scritture amministrativo-contabili ha la responsabilità del "Modello" e a tal fine predispone le procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente al Direttore Generale (dr. Viero), l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art.154 bis del TUF, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, nella seduta del 1° luglio 2010, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato nella suddetta carica, ed a tempo indeterminato, il Direttore Finanziario di IRIDE S.p.A. (società denominata IREN S.p.A. dal 1° luglio 2010) Dott. Massimo Levrino, avendone verificato il possesso dei requisiti richiesti.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, nella seduta del 26 agosto 2010, ha approvato il "Regolamento per il governo delle procedure amministrative e contabili", e (i) ha dato mandato al Comitato Esecutivo per apportare al "Regolamento" quelle modifiche che dovessero risultare opportune per la assicurare la più efficace e tempestiva applicazione delle disposizioni via via vigenti, informandone il Consiglio in occasione delle relazioni periodiche allo stesso rese; (ii) ha dato mandato al Comitato Esecutivo per la determinazione del budget di spesa cui il Dirigente preposto potrà attingere per il migliore espletamento delle funzioni di

competenza; (iii) ha determinato il compenso previsto dall'art. 36 dello Statuto a favore del Dirigente preposto in misura corrispondente al compenso riconosciuto dall'Assemblea a favore dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il "Modello" individuato all'interno del Gruppo IREN è composto dal "Regolamento per il governo delle procedure amministrative e contabili", le Società in perimetro e i soggetti coinvolti, dai flussi informativi, dal sistema di controllo e di presidio dei processi, dalle modalità di gestione e aggiornamento del Modello, ed esplicita le Società in perimetro alle quali è indirizzato e i soggetti coinvolti.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il disegno e la struttura di governance per l'attuazione del "Modello" prevede lo svolgimento di una serie di attività secondo un approccio operativo finalizzato alla documentazione e alla verifica del Sistema di Controllo interno relativo al Financial Reporting (ICFR). In particolare le attività che ne garantiscono l'attuazione sono:

- Pianificazione e definizione del perimetro – attraverso l'identificazione e la valutazione dei principali rischi (risk assessment) correlati al raggiungimento degli obiettivi connessi al processo di informativa finanziaria, sono individuate le aree/voci di bilancio e le società/processi ritenute rilevanti in termini di impatto potenziale sul processo stesso. Il risk assessment, che considera un insieme di parametri di natura quantitativa e qualitativa, tra i quali anche il rischio di frode, è sviluppato sia a livello di società del Gruppo, sia a livello di processo.
- Documentazione dei Processi - in seguito alla valutazione dei rischi sono individuati, tramite la documentazione (procedure e Risk and Control Matrix) dei processi rilevanti, specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria, a livello sia di Società sia di processo.

Il Modello prevede il macrosistema dei controlli interni a livello societario, quali l'assegnazione di responsabilità, poteri e compiti, la presenza di controlli generali sui sistemi informatici (i cosiddetti General Computer Controls), la segregazione di compiti incompatibili e la definizione di controlli applicabili per ciascuno dei singoli processi a rischio. Tra questi prevede, ad esempio, la verifica sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, la verifica del corretto percorso autorizzativo, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, secondo le loro caratteristiche, in controlli manuali e in controlli automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi rispetto al momento in cui una transazione ha la propria manifestazione contabile.

- Valutazione dell'adeguatezza dei controlli - Il Dirigente Preposto esegue ogni sei mesi, salvo che gli eventi societari ne richiedano una frequenza diversa, una valutazione sia dell'efficacia del disegno sia dell'efficacia operativa del sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria. Ciò avviene sulla base delle evidenze raccolte relativamente:
 - ✓ al macro sistema dei controlli interni a livello societario;
 - ✓ ai processi sensibili ai fini dell'informativa contabile e finanziaria, tenuto conto dei test di controllo svolti e della verifica dello stato di avanzamento delle azioni correttive poste in essere.

Per l'effettuazione delle attività connesse, il Dott. Levrino può avvalersi, oltre che dell'unità organizzativa Amministrazione e Finanza di IREN (gerarchicamente dipendente dallo stesso), anche delle strutture amministrative delle società del Gruppo, nonché della piena collaborazione delle altre strutture aziendali della Capogruppo e delle Società controllate. Tale soluzione permette di rendere più strutturata, coordinata e completa l'attività di competenza e consente di valutare l'adeguatezza del sistema che governa la redazione dei documenti contabili societari. La valutazione dell'efficacia del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli è effettuata tramite attività di test, eseguita con il supporto della Funzione di Internal Audit della Capogruppo.

- Flussi informativi - Il "Modello" prevede uno strutturato sistema di flussi informativi e di relazioni del Dirigente Preposto con le strutture aziendali di IREN e con le Società controllate.

In occasione della redazione del bilancio annuale, della relazione semestrale e della predisposizione delle comunicazioni di dati diffusi al mercato o relativi all'informativa contabile anche infrannuale (relazioni trimestrali), le diverse funzioni aziendali della Capogruppo e delle Società controllate rilasciano al Dirigente Preposto specifiche attestazioni circa l'avvenuto rispetto degli obblighi normativi, sulla base di modalità definite nel Regolamento.

Il Dirigente Preposto fornisce al Consiglio di Amministrazione:

- ✓ informativa trimestrale in merito alle attività svolte, alle eventuali criticità emerse ed alle azioni avviate per il superamento delle stesse; ciò al fine di consentire a tale Organo la vigilanza richiesta dalla legge circa il rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili e la disponibilità in capo al Dirigente Preposto di adeguati poteri e mezzi;
- ✓ semestralmente, gli esiti delle valutazioni sul sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria funzionali alle attestazioni richieste dalla normativa all'Organo Amministrativo Delegato ed al Dirigente Preposto.

L'informativa sottoposta al Consiglio di Amministrazione viene altresì preventivamente presentata al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale al fine dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sul sistema informativo contabile previste dalla legge e dallo statuto.